



facciamo i conti con
L'AMBIENTE

Settembre 2022

Agenda 2030 Linee guida per la rendicontazione delle attività dei Comuni secondo gli SDGs

A cura di:

Daniela Luise - Direttrice Coordinamento Agende 21 Locali Italiane

Alessandra Vaccari - Indica srl

Settembre 2022

Premessa

Le città si trovano di fronte a sfide e opportunità inedite: i cambiamenti climatici, i mutamenti demografici, la crisi economica e finanziaria, ma anche l'innovazione tecnologica, l'economia circolare, l'inclusione sociale. La dimensione intrinsecamente urbana di queste sfide ha posto le città al centro dell'agenda politica internazionale che attraverso la sottoscrizione di vari documenti e patti ha disegnato un percorso specifico per le città che stanno generando dei cambiamenti dirompenti, diventando luoghi di sperimentazione ed innovazione per aumentare la sostenibilità dei territori. Del resto anche i cittadini guardano alla sostenibilità delle città come elemento fondamentale per favorire una migliore qualità della vita e per nuove opportunità economiche e lavorative nelle aree urbane.

In questo quadro generale, le città si trovano nella necessità di monitorare e valutare le proprie strategie ed attività in un'ottica di trasparenza e rendicontazione, anche per favorire una maggiore consapevolezza dei cittadini e delle imprese, per renderli maggiormente partecipi e protagonisti della sostenibilità locale.

Le città, italiane ed europee, stanno sempre più utilizzando gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) quale riferimento per le politiche di sostenibilità. Quelli proposti dall'Agenda 2030 sono obiettivi ambiziosi e ai quali i Comuni guardano con attenzione, anche a partire da un patrimonio di pratiche ed esperienze che possono contribuire al loro perseguimento. Dal contrasto alla povertà all'efficienza energetica, dalla cultura alla mobilità sostenibile, gli enti locali sono quotidianamente in prima fila nella produzione di politiche e servizi orientati verso la sostenibilità. Quella degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile è una sfida di innovazione e integrazione delle politiche urbane, ma anche uno strumento utile per:

- » i cittadini che possono comprendere meglio cosa significa sviluppo sostenibile e adottare nuovi stili di vita;
- » i Sindaci e gli Amministratori locali che hanno la possibilità di utilizzare come linguaggio comune degli obiettivi internazionali quali obiettivi nella propria azione di governo.

L'approccio basato sull'evidenza è una delle principali caratteristiche dell'Agenda 2030 che ha favorito lo sviluppo di un linguaggio comune che viene utilizzato tanto nella comunicazione quanto nel monitoraggio. Utilizzare l'Agenda 2030 e i suoi SDGs come strumento di comunicazione e monitoraggio delle politiche di sostenibilità richiede la necessità di avviare un processo di governance, un efficiente coordinamento interno e un sistema di monitoraggio attraverso l'individuazione di indicatori appropriati: si tratta quindi di costruire un'articolata cassetta degli attrezzi adeguata all'uso ed alla dimensione del livello di governo.

Nell'ambito del Coordinamento delle Agende 21 Locali Italiane, associazione di enti pubblici che si occupa di promuovere e sperimentare politiche di sostenibilità, è stata individuata la necessità di facilitare il processo per l'implementazione degli SDGs utilizzando ed adeguando gli strumenti nel tempo adottati per rendicontare le politiche ambientali.

Quella degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile è una sfida di innovazione e integrazione delle politiche urbane, quindi l'organizzazione di un processo di apprendimento e revisione che coinvolge sia l'ambito politico che amministrativo dell'ente.

Rendicontare la sostenibilità diventa il linguaggio comune attraverso il quale misurarsi, dimostrare e confrontarsi per capire e far capire che la sostenibilità del territorio richiede un approccio multidisciplinare e di coinvolgimento di tutti.

Gli Obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 - Sustainable Development Goals SDGs

L'Agenda 2030 è di fatto lo sviluppo degli impegni assunti a livello internazionale che partendo dal Summit della Terra di Rio de Janeiro del 1992, hanno costituito la cornice entro la quale si è sviluppato il concetto di "sostenibilità".

Nella Conferenza di Rio + 20 nel 2012, gli Stati membri hanno avviato il processo di sviluppo di una serie di Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) attraverso l'approvazione dell'Agenda 2030, con l'obiettivo di riuscire a misurare come la politica stia portando il mondo e l'umanità verso un sistema più sostenibile.

Costituita da 17 obiettivi, declinati in 169 sotto obiettivi collegati e 240 indicatori, ogni Paese verrà valutato periodicamente dall'ONU e dalle opinioni pubbliche nazionali ed internazionali.

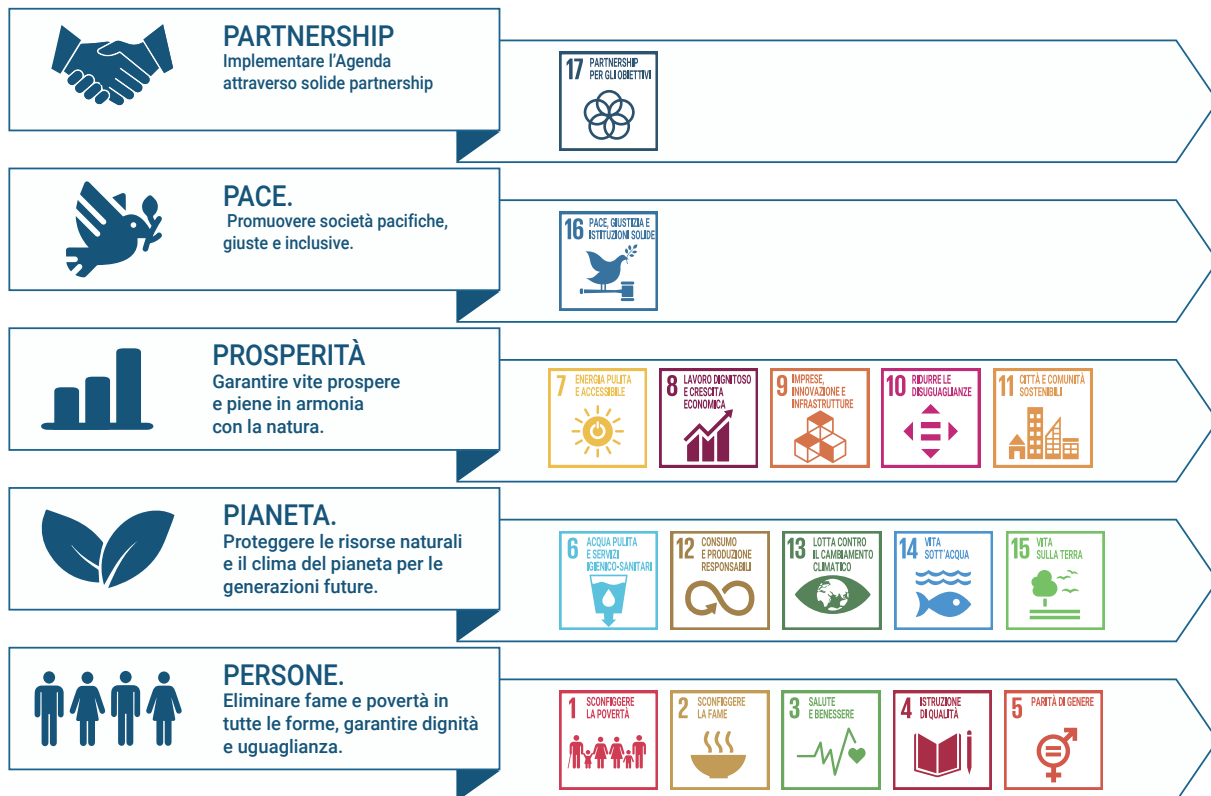


Gli Obiettivi dell'Agenda 2030 si suddividono in cinque concetti chiave, conosciuti come le 5 "P" dello sviluppo sostenibile:

- » PERSONE dal goal 1 al 6;
- » PROSPERITÀ dal goal 7 al 12;
- » PIANETA dal goal 13 al 15;
- » PACE goal 16;
- » PARTNERSHIP goal 17.

Buona parte dei 17 Obiettivi ha forti connotazioni ambientali, ma tutti insieme costituiscono un quadro sicuramente più complesso e di politica integrata.

Gli SDGs sono importanti ed utili per diverse ragioni: sono degli obiettivi ambiziosi e costituiscono un framework di riferimento per indirizzare le politiche ed attività verso lo sviluppo sostenibile, ma soprattutto creano un linguaggio comune per parlare di sviluppo sostenibile.



Il gruppo di lavoro del Coordinamento Agende 21

Il Gruppo di lavoro **“Facciamo i conti con l’ambiente”** nasce all’interno del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane per sviluppare buone pratiche in coerenza e a supporto delle politiche europee e internazionali in tema di accountability e contabilità ambientale negli enti locali. Nel tempo ha creato una rete per lo scambio di conoscenze sull’accountability e sulla contabilità ambientale, attraverso lo studio delle esperienze più avanzate a livello internazionale e nazionale. Oggi i nuovi obiettivi ONU della Agenda 2030 richiedono una revisione degli strumenti adottati al fine di adeguarli alle nuove finalità internazionali e garantire una maggiore efficacia nella loro applicazione su scala locale.

Il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane è impegnato a promuovere tra gli associati l’attuazione degli obiettivi di sostenibilità dell’Agenda 2030, partecipando attivamente ai tavoli di lavoro ministeriali e mettendo in rete le buone pratiche per il raggiungimento degli obiettivi del millennio. Si tratta di facilitare il processo per la loro implementazione anche a partire dagli strumenti nel tempo adottati per rendicontare le politiche ambientali (in particolare Clear e Ecobudget).

Gli obiettivi del lavoro del gruppo SDGs sono stati:

- » diffondere l’uso degli SDGs e supportare la loro implementazione tra i soci del Coordinamento;
- » definire un modello per la integrazione degli SDGs nel bilancio dei Comuni ed Enti che vogliano adottare un sistema di rendicontazione delle politiche di sostenibilità;
- » creare un set semplificato, estratto dagli indicatori SDGs (o specifici per i Comuni), utile ed utilizzabile dai Comuni e dagli Enti che non hanno un sistema di rendicontazione;
- » valutare la possibilità di estrapolare gli indicatori SDGs dai database ufficiali che i Comuni annualmente popolano, in particolare Istat ed Ecosistema Urbano, anche al fine di supportare i Comuni più piccoli.

Il gruppo di Lavoro formato da soci dell’Associazione ma anche da esperti a livello nazionale (Arpae, Ispra, ASviS, Focus Lab, Comuni di Padova, Bologna, Reggio Emilia, Mantova, Lecco, Università di Brescia, Indica S.r.l.) ha sviluppato un percorso che può essere sintetizzato nelle seguenti fasi:

1. diffondere l’uso degli SDGs e supportare la loro implementazione tra i soci del Coordinamento;
2. riflessione sul processo di implementazione degli SDGs per i Comuni, confronto delle esperienze, analisi dei fabbisogni, collegamento con gli strumenti esistenti;
3. definire un modello per la integrazione degli SDGs nel bilancio dei Comuni ed Enti del Gruppo di lavoro “Facciamo i conti con l’ambiente” e per Comuni ed Enti che vogliono aderire;

4. elaborare un set semplificato estratto dagli indicatori SDGs (o specifici per i Comuni), utile ai Comuni e agli Enti che non hanno un sistema di rendicontazione delle politiche ambientali e di sostenibilità;
5. valutare la possibilità di estrapolare gli indicatori SDGs dai data base ufficiali che i Comuni annualmente popolano, in particolare - e Ecosistema Urbano, anche al fine di supportare i Comuni più piccoli;
6. sperimentazione dei soci aderenti al gruppo di lavoro;
7. redazione delle linee guida utili ad altre città per replicare l'esperienza.

Il gruppo di lavoro ha effettuato quattro incontri durante i quali ha definito le attività da svolgere che possono essere così sintetizzate:

1. Review dello stato dell'arte: si sono analizzati insieme gli attuali esempi di integrazione degli SDGs nei sistemi di rendicontazione ambientale (Comune di Bologna, Comune di Padova, Comune di Reggio Emilia, Comune di Mantova) e i partecipanti si sono confrontati sugli obiettivi e sulle modalità operative.
2. Analisi su come gli SDGs vengono attualmente considerati negli ambiti e nelle politiche-azioni-progetti e con quali indicatori;
3. Confronto su quale rapporto esiste con gli strumenti di pianificazione e controllo e con il bilancio ambientale (se redatto);
4. Approfondimento dei principali studi (ASviS, ASvis-Urban@IT, Istat) e i principali set di indicatori (VLD, ASviS, Istat, Ecosistema Urbano);
5. Identificazione per ogni SDGs degli ambiti specifici di rendicontazione e degli indicatori di riferimento a partire dai set ufficiali.

I report analizzati sono stati i seguenti:

- » **Report ASviS 2019 - L'Italia e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.** È la pubblicazione principale dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile sugli SDGs. Il documento fornisce aggiornamenti sugli impegni della comunità internazionale per l'attuazione dell'Agenda 2030 e si focalizza sul contesto nazionale.
- » **Report Istat SDGs 2019** basato sugli indicatori SDGs Istat-Sistan diffusi ad aprile 2019, descritti nel Rapporto SDGs 2019. Gli indicatori SDGs Istat-Sistan vengono aggiornati e integrati due volte l'anno nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale (Sistan) grazie ad azioni sinergiche sviluppate in ambito Sistan con diverse istituzioni tra cui Ispra, MATTM, MAECI, MIUR, GSE, INGV, ISS e altri.
- » **Report BES 2109.** Gli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile (BES) aggiornati e commentati ogni anno nel Rapporto BES dell'Istat e i 12 indicatori BES nel DEF. Nel 2018 l'Istat pubblica per la prima volta un sistema di indicatori del Benessere equo e sostenibile nelle province e città metropolitane italiane in e-book. <https://www.istat.it/it/archivio/233243> - Dal 2014 viene elaborato il BES nelle province mentre Solo fino al 2015 abbiamo il report BES delle città.
- » **Report n. 1/2019 dell'Agenda urbana per lo sviluppo sostenibile.** Obiettivi e proposte di ASviS e Urban@it (luglio 2019). Il territorio di riferimento è costituito dalle aree (Degurba 1 o Degurba 1+2) che Eurostat definisce "aree urbane" (dove non è stato

possibile avere i dati relativi a quella scala si sono scelte le classificazioni territoriali di volta in volta indicate).

- » **Report Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile di Bologna 2019**, rapporto per monitorare la realizzazione degli obiettivi individuati dalla Carta di Bologna per l'Ambiente. Mette in collegamento SDGs a competenze locali (Uso sostenibile del suolo- SDG 15, Economia circolare SDG 12, Adattamento ai cambiamenti climatici SDG 13, Transizione energetica SDG 7, Qualità dell'aria SDG 15, Qualità dell'acqua SDG 6, Ecosistemi, verde urbano e biodiversità SDG 13, Mobilità sostenibile SDG 11).
- » **Voluntary Local Reviews (VLR) Linee guida ONU per le review SDGs delle città**, elementi di guida globali per le revisioni locali volontarie (disponibili per il download in inglese, arabo, cinese, russo, spagnolo e francese) che forniscono un punto di partenza per i governi locali e regionali che intendono produrre la propria revisione locale volontaria e mirano a fornire una panoramica di obiettivi utili aree per il processo di reporting.

L'analisi e la definizione degli ambiti di rendicontazione ha tenuto conto delle aree di competenze dei Comuni con riferimento ai temi afferenti agli SDGs, come di seguito in sintesi riportato.

Goal	Competenze dei Comuni
Goal 1 – Sconfiggere la povertà	Governance + alcuni servizi mirati
Goal 2 – Sconfiggere la fame	Governance + alcuni servizi mirati
Goal 3 – Salute e Benessere	Governance + alcuni servizi mirati
Goal 4 – Istruzione di qualità per tutti	Governance e gestione di alcuni servizi
Goal 5 – Parità di genere	Governance+alcuni servizi
Goal 6 – Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	Governance
Goal 7 – Energia pulita e accessibile	Governance
Goal 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica	Governance + alcuni servizi
Goal 9 – Imprese, innovazione e infrastrutture	Governance e realizzazione
Goal 10 – Ridurre le disuguaglianze	Governance
Goal 11 – Città e comunità sostenibili	Governance e servizi
Goal 12 – Consumo e produzione responsabili	Governance
Goal 13 – Lotta al cambiamento climatico	Governance
Goal 14 – Vita sott'acqua	Governance e gestione
Goal 15 – Vita sulla terra	Governance e gestione
Goal 16 – Pace, giustizia e istituzioni solide	Governance
Goal 17 – Partnership per gli obiettivi	Governance

Le fasi della costruzione del report di rendicontazione SDGs

Gli enti che stanno integrando gli SDGs nella pianificazione e nel reporting in genere affrontano le seguenti fasi di elaborazione:

- » analisi degli obiettivi dell'Ente;
- » riclassificazione degli obiettivi e delle attività secondo gli SDGs;
- » identificazione dei KPI e degli indicatori;
- » il sistema contabile monetario e la allocazione della spesa;
- » redazione del report;
- » processo di approvazione.

Alla luce dell'esperienza condotta è emerso che è molto importante che il Report SDGs venga presentato e discusso in concomitanza con il bilancio finanziario per due ordini di motivi:

- » la discussione sul bilancio finanziario è sicuramente il momento politico più importante della vita di un'Amministrazione;
- » è essenziale verificare le coerenze fra i due bilanci, e quindi mettere in luce le virtù e le debolezze di eventuali scelte politiche che si intendono assumere in rapporto agli obiettivi ambientali che si intende perseguire.

Per evitare che la rilevazione degli indicatori si limiti ad una mera attività tecnica è necessario che venga rafforzato il **principio di accountability**: per l'ente pubblico il concetto di accountability non comprende soltanto il processo di reporting, ovvero di rendicontazione, ma anche l'adozione di un iter decisionale trasparente. Gli impegni vengono deliberati in base agli interessi della collettività, di concerto con i soggetti portatori di interessi, e viene adottato un sistema di pianificazione e controllo della efficacia delle azioni.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati si è deciso di utilizzare un modello di accountability basato su tre direttrici operative:

- » la esplicitazione delle politiche e degli impegni/obiettivi dell'ente;
- » la conseguente definizione costruzione di un sistema di rilevazione e gestione delle informazioni;
- » la definizione delle procedure e di un modello di reporting e di integrazione con il processo di rendicontazione e previsione economica.

È quindi emerso che è fondamentale che venga previsto, fin dal Bilancio di Previsione dell'Ente, l'allineamento con gli SDGs per i seguenti motivi:

- » la discussione sul bilancio preventivo è sicuramente il momento politico più importante della vita di un'Amministrazione;
- » è essenziale mettere in luce le virtù e le debolezze di eventuali scelte politiche che si intendono assumere in rapporto agli obiettivi di sostenibilità che si intendono perseguire:

- » l'allineamento dei documenti di bilancio e programmazione e controllo annuali con gli SDG's permette di condividere con tutta la "macchina amministrativa" il raggiungimento degli obiettivi prefissati e la metodologia di lavoro;
- » PEG e DUP, di per se stessi già allineati, in questo modo possono essere divulgati e conosciuti dai singoli cittadini piuttosto che utilizzati per comunicare obiettivi di sostenibilità a livello internazionale.

FASE 1 - ANALISI DEGLI OBIETTIVI DELL'ENTE

L'obiettivo della definizione delle politiche consiste nella individuazione degli impegni dell'ente che sono collegabili ai target SDGs. In pratica devono essere resi espliciti gli aspetti sociali e ambientali o i fattori che hanno ricadute sociali e ambientali all'interno delle politiche di lungo e breve periodo dell'ente nei diversi settori di competenza. Tale operazione può essere compiuta a posteriori rispetto all'attività annuale dell'ente (bilancio consuntivo), oppure a priori, quando cioè la Giunta in carica definisce il programma di governo e ripartisce le risorse finanziarie per l'anno successivo (bilancio preventivo e DUP).

Uno schema utile è quello elaborato dal Comune di Padova che riporta in linea di massima i settori che potrebbero essere coinvolti con i relativi SDGs:

Goal	Competenze dei Comuni
SDG 1 Povertà zero	Servizi Sociali, Pubblica Istruzione, Opere Pubbliche, Demanio e Patrimonio
SDG 2 Fame zero	Servizi Sociali, Pubblica Istruzione, Ambiente, Urbanistica, Mobilità, Opere Pubbliche
SDG 3 Salute e benessere	Servizi Sociali, Pubblica Istruzione, Ambiente, Polizia Locale, Servizi Sportivi
SDG 4 Istruzione di qualità	Pubblica Istruzione, Ambiente, Opere Pubbliche, Servizi Sociali, Cultura, Unesco, Servizi Musei e Biblioteche, Servizi Sportivi
SDG 5 Uguaglianze di genere	Servizi Sociali, Pari Opportunità, Personale, Cultura
SDG 6 Acqua pulita e igiene	Ambiente, Opere Pubbliche, Servizi Sportivi
SDG 7 Energia pulita e accessibile	Opere Pubbliche, Ambiente e Territorio, Servizi Sociali, Pubblica Istruzione, Commercio, Servizi Sportivi, Demanio e Patrimonio, Servizi Finanziari, Avvocatura
SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica	Commercio, Cultura, Turismo, Opere Pubbliche
SDG 9 Industria, innovazione e infrastrutture	Commercio, Ambiente, Urbanistica, Mobilità, Risorse Umane e Servizi Informatici, Polizia Locale
SDG 10 Ridurre le disuguaglianze	Servizi Sociali
SDG 11 Città e comuni sostenibili	Tutti i Settori
SDG 12 Consumo e produzione responsabili	Ambiente, Cultura, Servizi Sociali, Pubblica Istruzione, Commercio, Servizi Sportivi, Tributi, Risorse Umane
SDG 13 Agire per il clima	Tutti i Settori

Goal	Competenze dei Comuni
SDG 14 Flora e fauna acquatica	Verde Pubblico, Urbanistica, Ambiente
SDG 15 La vita sulla terra	Verde Pubblico, Opere Pubbliche, Ambiente, Urbanistica, Commercio
SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni forti	Affari Generali e Istituzionali, Gabinetto del Sindaco, Ufficio Progetti Europei, Lavori Pubblici, Servizi Sociali, Settore Finanziario, Demanio e Patrimonio
SDG 17 Partnership per gli obiettivi	Gabinetto del Sindaco, Ambiente, Servizio Demanio, Affari Generali - Ufficio Contratti, Servizio Demografici, Mobilità, Commercio, Cultura, Turismo, Biblioteche e Musei, Servizi Sociali.

Le fasi operative sono:

1. analisi documenti di mandato e di pianificazione e controllo (mandato, PEG, DUP);
2. riclassificazione delle misure per pertinenza rispetto ad ogni SGD.

FASE 2 - IDENTIFICAZIONE DEI KPI E DEGLI INDICATORI UTILI PER I COMUNI

In questa fase vanno affiancati agli obiettivi indicatori di output e di outcome.

È il momento in cui si scelgono i parametri di misurazione e di controllo che permettono una valutazione degli effetti delle politiche individuate. Per questo motivo il sistema contabile non si configura semplicemente come una lista di indicatori, ma come un elenco di parametri strettamente connessi agli aspetti della sostenibilità (resi espliciti) delle politiche.

Vanno considerati: gli obiettivi presenti nel DUP e i set di obiettivi inerenti gli SDGs. La scelta degli indicatori deve rappresentare il contributo dell'ente al raggiungimento del target. Se si tratta di indicatori che sono gestiti dai sistemi dell'ente il sistema di rendicontazione è più efficace.

L'elenco degli indicatori per la rendicontazione delle politiche di sostenibilità riferentesi agli SDGs a livello locale, sono stati elaborati dal Gruppo di Lavoro per ognuno dei 17 ambiti e l'elenco è riportato nell'allegato n. 1.

Nell'allegato n. 2 si presenta l'ambito di rendicontazione utilizzato nella Contabilità Ambientale del Comune di Padova (Bilancio di Sostenibilità Consuntivo 2020).

Per ogni SDGs è stata costruita una scheda che riporta:

- » target;
- » competenze comunali;
- » servizi e settori coinvolti;
- » obiettivi strategici e azioni (modello Comune di Padova);
- » indicatori ufficiali, paper VLD, Ecosistema Urbano, ASviS territori;
- » esempi di indicatori specifici.

FASE 3 - IL RAPPORTO CON IL SISTEMA GESTIONALE E DELLA ALLOCAZIONE DELLA SPESA

All'interno del gruppo di lavoro sono state analizzate le esperienze del Comune di Mantova e del Comune di Padova e in particolare ci si è soffermati sulla modalità di collegamento tra gli atti amministrativi e gli SDGs.

È fondamentale tracciare ogni atto amministrativo con il SDG di riferimento in modo da poter individuare anche il relativo o i relativi indicatori di riferimento.

Su questo aspetto alcuni Comuni stanno prevedendo delle procedure informatiche che oltre a registrare l'atto amministrativo prevedono già il campo per il target di sostenibilità (SDG), in tal modo si facilita un percorso di sensibilizzazione interna, di condivisione degli obiettivi e di utilizzo di indicatori che permetteranno la redazione del Bilancio di Sostenibilità.

Determinazioni - Si consiglia di specificare la relazione con l'obiettivo SDGs fin dalla fase di inserimento della proposta, ma ad esempio di seguito mostriamo come sia possibile farlo anche in qualunque altro momento anche quando la determina sia diventata esecutiva.

Delibere di Giunta - Si consiglia di specificare la relazione con l'obiettivo SDGs fin dalla fase di inserimento della proposta.

Delibere di Consiglio - Si consiglia di specificare la relazione con l'obiettivo SDGs fin dalla fase di inserimento della proposta.

Attività di gestione

1. creazione di un fascicolo per ogni SDG;
2. ogni atto deliberazione, determinazione ed ordinanza se comporta conseguenze/ impatti sugli SDG deve riportare nel testo l'SDG di riferimento nonché l'obiettivo a tendere;
3. il predetto atto deve essere collegato informaticamente all'SDG di riferimento;
4. gli atti che riportano i riferimenti degli sSDG devono essere registrati in contabilità in modo da consentire l'estrazione degli impegni e liquidazioni per SDG;
5. le spese possono essere sia correnti sia in conto capitale;
6. possono essere utilizzate sia spese già consolidate sia spese di sviluppo e progettuale;
7. attribuire inoltre la spesa per SDG con il principio della prevalenza.

Attività di rendicontazione

La rendicontazione sarà effettuata per SDG e sarà composta dalle seguenti parti:

- » descrizione delle attività poste in essere sulla base degli atti;
- » risultati raggiunti sulla base degli indicatori e dei set obiettivi;
- » risorse dedicate all'SDG;
- » relazione da parte degli organismi partecipati.

Oltre ai 17 SDGs il sistema codifica degli obiettivi specifici tipici dei Comuni, esemplificati nella tabella seguente fornita al gruppo di lavoro dal Comune di Mantova.

Goal	Competenze dei Comuni
0101 Eliminare la povertà estrema	SCONFIGGERE POVERTÀ
0201 Alimentazione sicura, nutriente e sufficiente	SCONFIGGERE FAME
0204 Garantire sistemi di produzione alimentare sosteni	SCONFIGGERE FAME
0305 Contrastare l'abuso di stupefacenti e alcool	SALUTE BENESSERE
0306 Dimezzare decessi e lesioni da incidenti stradali	SALUTE BENESSERE
0309 Ridurre decessi/ malattie da sost. chimiche nocive	SALUTE BENESSERE
0402 Accesso alla scuola dell'infanzia di qualità	ISTRUZIONE QUALITÀ
0405 Garantire la parità di accesso all'istruzione	ISTRUZIONE QUALITÀ
0407 Educare a stili di vita sostenibili	ISTRUZIONE QUALITÀ
0501 Eliminare disparità di genere	PARITÀ DI GENERE
0502 Eliminare ogni forma di violenza contro le donne	PARITÀ DI GENERE
0504 Valorizzare lavoro di cura/domestico non retribuito	PARITÀ DI GENERE
0601 Garantire acqua potabile sicura e per tutti	ACQUA PULITA
0602 Garantire servizi igienico-sanitari per tutti	ACQUA PULITA
0603 Promuovere il riciclaggio e maggiore qualità	ACQUA PULITA
0604 Aumentare l'efficienza idrica	ACQUA PULITA
0605 Gestione integrata delle risorse idriche	ACQUA PULITA
0606 Ripristinare gli ecosistemi legati all'acqua	ACQUA PULITA
0701 Garantire l'accesso ai servizi energetici	ENERGIA PULITA
0702 Aumentare la quota di energie rinnovabili	ENERGIA PULITA
0703 Raddoppiare l'efficienza energetica	ENERGIA PULITA
0801 Sostenere la crescita economica pro capite	LAVORO DIGNITOSO
0802 Raggiungere livelli elevati di produttività economica	LAVORO DIGNITOSO
0803 Promuovere politiche orientate al lavoro dignitoso	LAVORO DIGNITOSO
0804 Migliorare l'efficienza delle risorse globali	LAVORO DIGNITOSO
0805 Raggiungere piena e produttiva occupazione	LAVORO DIGNITOSO
0806 Ridurre la percentuale di giovani disoccupati	LAVORO DIGNITOSO
0808 Proteggere i diritti del lavoro in ambiente sicuro	LAVORO DIGNITOSO
0809 Promuovere il turismo sostenibile	LAVORO DIGNITOSO
0901 Sviluppare infrastrutture di qualità e affidabili	INNOVAZIONE
0902 Promuovere l'industrializzazione inclusiva/sosteni	INNOVAZIONE
0903 Accesso ai servizi finanziari a piccole industrie	INNOVAZIONE
0904 Adottare tecnologie rispettose dell'ambiente	INNOVAZIONE
0905 Potenziare la ricerca scientifica	INNOVAZIONE
1001 Aumentare il reddito nel 40% dei più poveri	DISUGUAGLIANZE
1002 Promuovere l'inclusione sociale economica politica	DISUGUAGLIANZE
1003 Garantire pari opportunità con leggi adeguate	DISUGUAGLIANZE
1004 Adottare politiche fiscali/salariali eque	DISUGUAGLIANZE
1101 Garantire alloggi e servizi di base adeguati	CITTÀ SOSTENIBILI
1102 Fornire trasporto e sicurezza stradale C	CITTÀ SOSTENIBILI

1103 Aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile	CITTÀ SOSTENIBILI
1104 Salvaguardare il patrimonio culturale e naturale	CITTÀ SOSTENIBILI
1105 Ridurre i morti e le persone colpite da calamità	CITTÀ SOSTENIBILI
1106 Ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite	CITTÀ SOSTENIBILI
1107 Fornire spazi verdi pubblici sicuri e inclusivi	CITTÀ SOSTENIBILI
1202 Raggiungere l'uso efficiente di risorse naturali	CONSUMO PRODUZIONE
1203 Ridurre le perdite di cibo lungo le filiere	CONSUMO PRODUZIONE
1204 Gestione ecocompatibile di sostanze chimiche	CONSUMO PRODUZIONE
1205 Riduzione di rifiuti attraverso il riciclaggio	CONSUMO PRODUZIONE
1206 Incoraggiare le imprese in pratiche sostenibili	CONSUMO PRODUZIONE
1207 Promuovere appalti pubblici sostenibili	CONSUMO PRODUZIONE
1208 Consapevolezza globale sullo sviluppo sostenibile	CONSUMO PRODUZIONE
1301 Capacità di adattamento ai rischi climatici	CAMBIAMENTO CLIMA
1302 Misure di contrasto ai cambiamenti climatici	CAMBIAMENTO CLIMA
1303 Istruzione/sensibilizzazione per allerta precoce	CAMBIAMENTO CLIMA
1501 Conservare gli ecosistemi di acqua dolce/terrestri	VITA SULLA TERRA
1502 Promuovere la forestazione a livello globale	VITA SULLA TERRA
1505 Ridurre il degrado degli habitat naturali	VITA SULLA TERRA
1508 Prevenire/ridurre l'impatto delle specie alloctone	VITA SULLA TERRA
1509 Integrare i valori di ecosistema e biodiversità	VITA SULLA TERRA
1601 Ridurre ogni forma di violenza, tassi di mortalità	PACE GIUSTIZIA
1606 Sviluppare istituzioni efficaci e responsabili	PACE GIUSTIZIA
1607 Assicurare processi decisionali reattivi inclusivi	PACE GIUSTIZIA
1610 Garantire libertà fondamentali e accesso alle info	PACE GIUSTIZIA

FASE 4 - LA REDAZIONE DEL REPORT

La fase di reporting rappresenta il momento in cui si valutano, si approvano e si comunicano le politiche di sostenibilità e i loro effetti. È quindi anche una fase di sintesi delle informazioni provenienti dal sistema della contabilità generale.

Il report va redatto secondo le modalità utilizzate da ogni Amministrazione utilizzando una scheda esplicativa per ogni SDG.

FASE 5 - IL PROCESSO DI APPROVAZIONE

Il reporting SDGs è parte integrante del processo istituzionale di assunzione delle decisioni e segue infatti lo stesso iter del bilancio economico-finanziario e di gran parte degli altri strumenti di pianificazione e di gestione dell'ente locale: esame, discussione e approvazione da parte della giunta, delle commissioni consiliari competenti e infine del consiglio comunale. In questo modo il sistema di rendicontazione SDG è direttamente collegato con il processo decisionale e politico. Ciò permette di sviluppare il dibattito, aumentare la trasparenza, dare un maggior peso all'assunzione di responsabilità e alle scelte ambientali. Il processo istituzionale consente di collegare e integrare il processo di rendicontazione con le decisioni politiche.

L'intersectorialità permette di valutare gli effetti di tutte le politiche dell'ente, sia quelle direttamente volte alla sostenibilità, sia quelle che indirettamente incidono sulla sua qualità.

L'integrazione con gli strumenti di programmazione e pianificazione e con le procedure ordinarie di gestione, permette di valorizzare gli aspetti strategici del sistema senza considerarlo uno strumento di gestione a sé stante.

Il coinvolgimento degli stakeholder, ovvero dei principali gruppi portatori di interesse della comunità, valorizza il sistema SDG attraverso il dialogo con gli interlocutori dell'amministrazione, la partecipazione alle scelte, e la condivisione delle priorità e al sistema di controllo.

In conclusione

Il lavoro sin qui presentato testimonia la ricchezza del lavoro svolto dalle istituzioni competenti in questi anni di trasformazione delle politiche pubbliche. L'impegno profuso a tutti i livelli al fine di dotare i decisori di strumenti di lettura dei fenomeni sociali e ambientali, emerge con chiarezza ed è ben rappresentato anche praticamente dalla grande disponibilità di indicatori.

Siamo consapevoli dei limiti della elaborazione, che vuole rappresentare una prima selezione di indicatori utile ai bilanci di sostenibilità degli EELL e alla rendicontazione dei 17 obiettivi della Agenda 2030.

Il gruppo di lavoro ha voluto innanzitutto riordinare il materiale a disposizione al fine di valutarne la adeguatezza per il loro utilizzo da parte dei decisori locali rispetto al contributo che ogni EELL può fornire al raggiungimento dei 17 SDGs della Agenda 2030.

In tal senso vanno tenute inoltre in conto alcune considerazioni emerse durante i lavori del gruppo e riprese durante questi ultimi mesi di rielaborazione:

- » La dotazione strumentale a livello di set di indicatori per la sostenibilità è ricca, solida e articolata tuttavia spesso poco adatta alle competenze comunali, ma più adatta e utilizzata per i livelli territoriali sovraordinati.
- » Gli EELL non hanno a disposizione strumenti a supporto delle politiche di sostenibilità di natura consuntiva, spesso l'attenzione è posta sulla pianificazione e sulla allocazione delle risorse.
- » Scarseggiano le esperienze che considerano il processo di integrazione delle politiche come elemento qualificante del bilancio di sostenibilità: non si tratta infatti di trovare l'indicatore giusto ma di individuare uno strumento che supporti una visione più integrata della azione pubblica per il benessere della comunità. Gli strumenti di governo del territorio vanno adeguati e aggiornati.
- » Le linee guida elaborate rappresentano una evoluzione del bilancio e della contabilità ambientale, sviluppati all'interno dell'associazione negli anni 2000, che necessitano di un adeguamento alle attuali politiche di sostenibilità per renderle più interpretabili e comunicabili.
- » Il lavoro presentato suggerisce una serie di indicatori ma pone enfasi sulla importanza di attivare un sistema di rendicontazione locale integrato della sostenibilità. In altri termini, non è "proceduralizzando" la sostenibilità che si affinano le misure ma monitorando gli impatti e creando o aggiornando la visione comune del percorso da affrontare. In tal senso il bilancio di sostenibilità crea un ponte tra soggetti politici, tecnici e comunità.
- » A livello tecnico un grande passo avanti è rappresentato dalla integrazione e dalla interoperabilità dei sistemi. Molti dati sono presenti in data set che ad oggi non sono collegati tra loro.

Il gruppo di lavoro continuerà la sua attività creando prassi e set strumentali al fine di diffondere conoscenze e continuare a formare nuove competenze all'interno degli EELL, tenendo anche in conto che a fronte della attuazione della CSRD (la direttiva europea sulla responsabilità di impresa) anche le organizzazioni dei territori amministrati dovranno rendicontare sull'impatto ambientale e sociale delle loro attività. Importante dunque che gli EELL supportino, partecipando come soggetto pubblico regolatore e facilitatore, alla creazione di ecosistemi locali sostenibili.

La struttura base del report

Questa sezione riporta la struttura sulla base dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030.

Per ogni SDGs è stata costruita una scheda che riporta:

- » target
- » competenze comunali
- » servizi e settori coinvolti
- » obiettivi strategici e azioni (modello comune di padova)
- » indicatori ufficiali, paper vld, Ecosistema Urbano, ASviS territori
- » esempi di indicatori specifici

Per quanto riguarda le azioni, sono state riclassificate a titolo esemplificativo per gli altri comuni, le attività del Comune di Padova (Relazione sulle performance 2019 e Bilancio Ambientale Consuntivo) rispetto ai 17 SDGs.

Per ogni SDGs sono stati inseriti gli indicatori di riferimento dalle seguenti fonti:

- » European Handbook on Voluntary Local Review for SDGs (VLR) 2020
- » EcosistemaUrbano 2020
- » Rapporto ASviS Territori 2020
- » Bes 2020 (Aree urbane e aree metropolitane)

Gli indicatori VLR possono integrare quelli di performance e gestionali degli Enti locali (selezionati dalla relazione sulle performance o dal Bilancio Ambientale) perché rappresentano una selezione ragionata degli indicatori ufficiali.

Per quanto riguarda gli indicatori dal Rapporto ASviS Territori 2020, sono stati presi in considerazione gli Indicatori utilizzati per il calcolo degli indicatori compositi provinciali e metropolitani (riferimento Tavola 5.2 del citato Rapporto) applicabili all'ambito urbano.

Il modello così definito risulta adeguato e rispondente alle competenze degli enti locali perché si collega agli impegni dell'ente, oltre che alle competenze e ai documenti di programmazione e controllo.

Infine sono stati inserite due sezioni ulteriori:

1. ambiti di rendicontazione considerati pertinenti alla luce di quelli analizzati;
2. indicatori di performance o gestionali come spunto per la selezione specifica che dovrà essere effettuata degli EELL.



GOAL 1: SCONFIGGERE LA POVERTÀ

Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo



TARGET

1. 1 Entro il 2030, eliminare la povertà estrema per tutte le persone in tutto il mondo, attualmente misurata come persone che vivono con meno di \$1,25 al giorno
1. 2 Ridurre almeno della metà la percentuale di uomini, donne e bambini di ogni età che vivono in povertà in tutte le sue dimensioni in base alle definizioni nazionali
1. 3 Applicare a livello nazionale sistemi adeguati e misure di protezione sociale per tutti, includendo i livelli minimi, ed entro il 2030 raggiungere sostanziale copertura dei poveri e dei vulnerabili
1. 4 Assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i poveri e i vulnerabili, abbiano uguali diritti riguardo alle risorse economiche, così come l'accesso ai servizi di base, la proprietà e il controllo sulla terra e altre forme di proprietà, eredità, risorse naturali, adeguate nuove tecnologie e servizi finanziari, tra cui la micro finanza
1. 5 Costruire la resilienza dei poveri e di quelli in situazioni vulnerabili e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità ad eventi estremi legati al clima e ad altri shock e disastri economici, sociali e ambientali
1. a Garantire una significativa mobilitazione di risorse da una varietà di fonti, anche attraverso la cooperazione allo sviluppo rafforzata, al fine di fornire mezzi adeguati e prevedibili per i Paesi in via di sviluppo, in particolare per i Paesi meno sviluppati, ad attuare programmi e politiche per porre fine alla povertà in tutte le sue dimensioni
1. b Creare solidi quadri di riferimento politici a livello nazionale, regionale e internazionale, basati su strategie di sviluppo a favore dei poveri e attenti alla parità di genere, per sostenere investimenti accelerati nelle azioni di lotta alla povertà

COMPETENZE COMUNALI

- » Governance e coordinamento attori
- » Gestione/controllo/influenza relativamente ad alcuni servizi

SERVIZI E SETTORI COINVOLTI

- » Istruzione e Scuola
- » Servizi Sociali
- » Patrimonio
- » Edilizia Residenziale (Case Popolari)

OBIETTIVI STRATEGICI E AZIONI (ESEMPI DEL COMUNE DI PADOVA)

- » *Adottare un modello di welfare generativo, assumendo un ruolo centrale di coordinamento e di armonizzazione delle molte realtà che operano nel sociale ed incentivando la co-progettazione tra enti pubblici e realtà del privato sociale, del terzo settore e dell'associazionismo*



- » *Potenziare il servizio sociale territoriale con figure professionali permanenti per promuovere azioni di prevenzione per contrastare i fenomeni di marginalità e favorire percorsi di integrazione e di sviluppo sociale*
 - *Attività di contrasto alla grave marginalità e alla estrema povertà*
 - *Tutela delle persone adulte in situazione di disagio sociale mediante l'accoglienza in strutture comunitarie*
 - *Servizio di prima accoglienza*
- » *Avviare un patto intergenerazionale, con servizi mirati a tutte le età:*
 - *Tutela del soggetto fragile tramite l'attivazione di servizi domiciliari*
 - *Interventi di supporto per le famiglie*
 - *Attivazione di opportunità lavorative*
 - *Tutela delle famiglie con minori tramite l'attivazione di servizi educativi domiciliari*
 - *Promozione e sostegno delle esperienze di solidarietà e di affido familiare*
 - *Attività ed assistenza per la terza età, spazi*
 - *Attività di aggregazione per i giovani.*
- » *Rafforzare la vocazione alla solidarietà come elemento costitutivo della cittadinanza attiva, sostenendo il volontariato e la partecipazione delle associazioni alle iniziative di carattere sociale.*
- » *Garantire il diritto all'abitazione mediante l'incremento di alloggi pubblici, la revisione dei criteri di assegnazione, la riqualificazione e l'efficientamento degli edifici e l'attivazione di un sistema capace di risolvere con rapidità ed efficacia i problemi di disagio abitativo.*

INDICATORI UFFICIALI

VOLUNTARY LOCAL REVIEW

- » People at risk of income poverty after social transfers (Source: Eurostat, City Statistics database (data collected from national statistics), table urb_clivcon, variable EC3065V)
- » People living in households with very low work intensity (Eurostat, City Statistics database (data collected from national statistics), table urb_clivcon, variable EC3064V)
- » Lone parent private households (Source: Eurostat, City Statistics database (data collected from national statistics), table urb_clivcon, variable DE3005V)
- » Households in social housing (Source: Eurostat, City Statistics database (data collected from national statistics), table urb_clivcon, variable SA1012V)
- » Homeless people (Rilevato solo in Danimarca)

ECOSISTEMA URBANO

- » Famiglie in sofferenza economica impossibilitate ad accedere a beni e servizi essenziali, 2019 (fonte: Istat, Statistiche sulla povertà, 2020)
- » % contribuenti Comuni capoluogo appartenenti alla classe di reddito 0-10. 000 euro, 2018 (Fonte: MEF, Open Data Dichiarazioni, 2020)
- » Distribuzione percentuale della ricchezza nazionale, 2019 (Fonte: Elaborazione Oxfam su dati Global WealthDatabook di Credit Suisse, 2020)
- » Rapporto % tra le famiglie con figli in cui la persona di riferimento ha fino a 64 anni e nelle quali nessun componente lavora o è pensionato e il totale delle famiglie (Fonte: Istat, Relazione per la Commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni di sicurezza e sullo stato di degrado delle città e delle loro periferie, 2017)
- » Corsi per cambiare le periferie con progetti ideati e realizzati dai cittadini (Fonte: La Scuola dei Quartieri, 2020)

ASVIS TERRITORI

- » Bassa intensità lavorativa delle famiglie anagrafiche
- » Contribuenti IRPEF con reddito complessivo inferiore a 10. 000 euro
- » Pensionati con pensione di basso importo



- » Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie
- » Percentuale di persone a rischio di povertà o esclusione sociale nelle città

BES CITTÀ METROPOLITANE

- » Reddito disponibile delle famiglie pro capite
- » Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti + Importo medio annuo delle pensioni
- » Pensioni di basso importo
- » Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M)
- » Provvedimenti di sfratto emessi
- » Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie

PROPOSTA DI AMBITI DI REPORTING SDG

1. Misure di coordinamento e di armonizzazione delle realtà che operano nel sociale e co-progettazione tra enti pubblici e privato sociale, terzo settore e associazionismo
2. Gestione PEEP, Incremento di alloggi pubblici e equità dei criteri di assegnazione
3. Servizi di prima accoglienza
4. Tutela del soggetto fragile tramite l'attivazione di servizi domiciliari, interventi di supporto per le famiglie, attivazione di opportunità lavorative, contenimento di procedure esecutive a seguito di sfratti
5. Tutela delle famiglie con minori tramite l'attivazione di servizi educativi domiciliari e promozione e sostegno delle esperienze di solidarietà e di affido familiare
6. Realizzazione di interventi di cooperazione internazionale ambientalmente sostenibili
7. Azioni di prevenzione e realizzazione di eventi di informazione/sensibilizzazione alla cittadinanza

PROPOSTA DI INDICATORI (PERFORMANCE E GESTIONALI)

1. % Copertura richieste di alloggio (ERP)
2. N° Utenti beneficiari dell'assistenza domiciliare
3. N° Richieste contributi per interventi economici di assistenza sociale
4. N° Minori in affido
5. N° Ospiti non autosufficienti presenti nell'anno nelle strutture residenziali per anziani nel territorio in convenzione
6. N° Pacchi spesa-pasti
7. N° Programmi di accoglienza e d'integrazione a favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale
8. N° Iniziative di coordinamento, co-progettazione, prevenzione e monitoraggio



GOAL 2: SCONFIGGERE LA FAME NEL MONDO

Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile



TARGET

2. 1 Eliminare la fame e assicurare a tutte le persone, in particolare i poveri e le persone in situazioni vulnerabili, tra cui i bambini, l'accesso a un'alimentazione sicura, nutriente e sufficiente per tutto l'anno
2. 2 Eliminare tutte le forme di malnutrizione, incluso il raggiungimento, entro il 2025, degli obiettivi concordati a livello internazionale sull'arresto della crescita e il deperimento dei bambini sotto i cinque anni di età, e soddisfare le esigenze nutrizionali di ragazze adolescenti, in gravidanza, in allattamento e delle persone anziane
2. 3 Raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei produttori di alimenti su piccola scala, in particolare le donne, le popolazioni indigene, le famiglie di agricoltori, pastori e pescatori, anche attraverso l'accesso sicuro e giusto alla terra, ad altre risorse e stimoli produttivi, alla conoscenza, ai servizi finanziari, ai mercati e alle opportunità creare che creino valore aggiunto e occupazione non agricola
2. 4. Garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo
2. 5 Assicurare la diversità genetica di semi, piante coltivate e animali da allevamento e domestici e le loro specie selvatiche affini, anche attraverso banche del seme e delle piante gestite e diversificate a livello nazionale, regionale e internazionale, e promuovere l'accesso e la giusta ed equa condivisione dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche e delle conoscenze tradizionali collegate, come concordato a livello internazionale
2. a Aumentare gli investimenti, anche attraverso una cooperazione internazionale rafforzata, in infrastrutture rurali, servizi di ricerca e di divulgazione agricola, nello sviluppo tecnologico e nelle banche genetiche di piante e bestiame, al fine di migliorare la capacità produttiva agricola nei Paesi in via di sviluppo, in particolare nei Paesi meno sviluppati
2. b Correggere e prevenire restrizioni commerciali e distorsioni nei mercati agricoli mondiali, anche attraverso l'eliminazione parallela di tutte le forme di sovvenzioni alle esportazioni agricole e tutte le misure di esportazione con effetto equivalente, conformemente al mandato del "Doha Development Round"
2. c Adottare misure per garantire il corretto funzionamento dei mercati delle materie prime alimentari e dei loro derivati e facilitare l'accesso tempestivo alle informazioni di mercato, anche per quanto riguarda le riserve di cibo, al fine di contribuire a limitare l'estrema volatilità dei prezzi alimentari

COMPETENZE COMUNALI

- » Governance e coordinamento attori
- » Gestione/controllo/influenza relativamente ad alcuni servizi

SERVIZI E SETTORI COINVOLTI

- » Servizi Sociali
- » Ambiente



- » Verde
- » Lavori Pubblici e Manutenzioni
- » Urbanistica
- » Mobilità

OBIETTIVI STRATEGICI E AZIONI (ESEMPI DEL COMUNE DI PADOVA)

Valorizzazione dell'Ecosistema Urbano e periurbano agricolo

- » Realizzazione di Parchi Agricoli
- » Realizzazione di Parchi Agropaesaggistici
- » Valorizzazione dell'agricoltura di qualità e i mercati a km zero: continuazione dell'attività dei mercati a km zero e dei mercati di quartiere.
- » Azioni di sostegno e promozione del commercio di vicinato
- » Realizzazione di eventi di informazione sui prodotti locali e sull'alimentazione

INDICATORI UFFICIALI

VOLUNTARY LOCAL REVIEW

- » Adults overweight (including obese) (Source: solo UK)
- » Organic food purchased for schools (Source: solo Svezia)
- » Soup kitchens for people who cannot afford food (Source: solo Comunità di Sant'Egidio IT)

ECOSISTEMA URBANO

- » Spesa media mensile in euro per prodotti alimentari delle famiglie con minori, 2014-2018 (Fonte: Elaborazione Save the Children su dati Istat, 2019)
- » Valori di prevalenza di sovrappeso e obesità nei bambini di 6-9 anni dei Paesi europei, 2015-2017 (Fonte: Elaborazione Helpcode su dati OMS-COSI (Childhood Obesity Surveillance Initiative), 2019)
- » Comuni capoluogo con maggiore estensione di orti urbani per abitante e incremento % superficie orti urbani, 2014-2018 (Fonte: Elaborazione Legambiente su dati Istat, 2020)
- » Valori in euro dello spreco alimentare domestico (settimanale) e dello spreco nella filiera produzione - distribuzione (annuale), 2020 (Fonte: Osservatorio Waste Watcher di Last Minute Market-SWG, 2020)

ASVIS TERRITORI

- » -

PROPOSTA DI AMBITI DI REPORTING SDG

1. Pasti biologici nelle mense scolastiche
2. Progetti di distribuzione eccedenze alimentari
3. Mense gratuite e distribuzione pacchi spesa, pasti per meno abbienti
4. Valorizzazione dell'Ecosistema Urbano e periurbano agricolo
5. Economia locale sostenibile: valorizzazione dell'agricoltura di qualità e i mercati a km zero
6. Progetti ed eventi di informazione sui prodotti locali e sull'alimentazione



PROPOSTA DI INDICATORI (PERFORMANCE E GESTIONALI)

1. N° pacchi e pasti distribuiti
2. N° Progetti di distribuzione eccedenze alimentari
3. N° Progetti valorizzazione agricoltura urbana e economia locale sostenibile
4. N° mercati a km zero/biologici
5. N° mercati agricoli rionali
6. N° progetti ed iniziative di informazione e comunicazione sui prodotti locali e l'alimentazione
7. Orti urbani: N° e Superficie (ettari)
8. Orti scolastici (N° orti, N° scuole, classi e alunni coinvolti)



GOAL 3: BUONA SALUTE

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età



TARGET

3. 1 Ridurre il tasso di mortalità materna globale a meno di 70 per 100mila nati vivi
3. 2 Mettere fine alle morti evitabili di neonati e bambini sotto i cinque anni di età, con l'obiettivo per tutti i Paesi di ridurre la mortalità neonatale a non più di 12 su mille nati vivi e, per i bambini al di sotto dei cinque anni, ridurre la mortalità a non più di 25 su mille nati vivi
3. 3 Porre fine alle epidemie di Aids, tubercolosi, malaria e malattie tropicali trascurate e combattere l'epatite, le malattie legate all'uso dell'acqua e altre malattie trasmissibili
3. 4 Ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e la cura e promuovere la salute mentale e il benessere
3. 5 Rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze, tra cui abuso di stupefacenti e l'uso nocivo di alcool
3. 6 Dimezzare il numero di decessi a livello mondiale e le lesioni da incidenti stradali
3. 7 Garantire l'accesso universale ai servizi di assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva, compresi quelli per la pianificazione familiare, l'informazione e l'educazione, e l'integrazione della salute riproduttiva nelle strategie e nei programmi nazionali
3. 8 Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dai rischi finanziari, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso a farmaci essenziali sicuri, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili e vaccini per tutti
3. 9 Ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo
3. a Rafforzare l'attuazione della "Convenzione quadro dell'Organizzazione mondiale della sanità" sul controllo del tabacco in tutti i Paesi, a seconda dei casi
3. b Sostenere la ricerca e lo sviluppo di vaccini e farmaci per le malattie trasmissibili e non trasmissibili che colpiscono soprattutto i Paesi in via di sviluppo, fornire l'accesso ai farmaci essenziali e ai vaccini a prezzi accessibili, in conformità con la Dichiarazione di Doha sull'Accordo Trips e la salute pubblica, che afferma il diritto dei Paesi in via di sviluppo ad utilizzare appieno le disposizioni dell'accordo sugli aspetti commerciali dei diritti di proprietà intellettuale in materia di flessibilità per proteggere la salute pubblica e, in particolare, di fornire l'accesso ai farmaci per tutti
3. c Aumentare sostanzialmente il finanziamento della sanità e il reclutamento, lo sviluppo, la formazione e il mantenimento del personale sanitario nei Paesi in via di sviluppo, soprattutto nei Paesi meno sviluppati e nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo
3. d Rafforzare la capacità di tutti i Paesi, in particolare i Paesi in via di sviluppo, per la prevenzione, la riduzione e la gestione dei rischi per la salute nazionale e globale

COMPETENZE COMUNALI

- » Governance e coordinamento attori
- » Gestione/controllo/influenza relativamente ad alcuni servizi
- » Piano Salute
- » Costruzione strade e regolamentazione traffico

SERVIZI E SETTORI COINVOLTI

- » Piano Salute
- » Servizi Prevenzione



- » Servizi Igiene
- » Servizi Sportivi

OBIETTIVI STRATEGICI E AZIONI (ESEMPI DEL COMUNE DI PADOVA)

Promozione di stili di vita che migliorino il benessere delle persone e della collettività

- » Realizzazione e conservazione degli impianti sportivi comunali.
- » Erogazione di contributi per il sostegno delle attività sportive.
- » Iniziative che consentano alla cittadinanza di praticare attività di corsa e camminata.
- » Iniziative per il benessere psico-fisico nella terza età (corsi palestra, piscina, laboratori creativi, soggiorno anziani).

Tutela della salute

- » Tutela della salute dei cittadini, promuovendo azioni nei settori inquinamento atmosferico, elettromagnetico e luminoso, amianto e igiene ambientale.
- » Tutelare i diritti delle persone con disabilità, favorendo la loro autonomia e quando possibile percorsi di deistituzionalizzazione e di supporto alla domiciliarità.

Inquinamento acustico

- » Attuazione del Piano d'Azione dell'agglomerato di Padova e aggiornamento del piano di classificazione acustica ove necessario.
- » Prosecuzione delle azioni di contrasto all'inquinamento acustico.
- » Attività di monitoraggio dell'inquinamento acustico, controllo e di mitigazione ampliando l'attività di prevenzione, in particolare mediante i controlli sulle SCIA acustiche.
- » Verifica delle attività rumorose attraverso misurazioni e mediante controlli delle dichiarazioni e certificazioni:
 - Controlli dell'ARPAV sulle attività rumorose.
 - Controlli dichiarazioni ed autorizzazioni in deroga.
 - Controlli Scia acustiche.
- » Procedure di controllo sulle autocertificazioni acustiche dei pubblici esercizi, sia relativamente alla veridicità di quanto dichiarato, sia nel merito del contenuto della documentazione acustica, ai fini della prevenzione e della sensibilizzazione di chi detiene sorgenti sonore.
- » Sanzioni per inquinamento acustico.

Qualità dell'aria

- » Monitoraggio e miglioramento della qualità dell'aria e contrasto all'inquinamento atmosferico.
- » Azioni per il contenimento dell'inquinamento atmosferico attraverso l'attuazione del PRTRA (Piano Regionale Tutela e Risanamento Atmosfera) e di misure per il risparmio energetico, sia mediante aggiornamento della disciplina, sia mediante controlli del rendimento degli impianti termici e verifica della temperatura interna degli edifici.
- » Limitazione della circolazione stradale per i veicoli più inquinanti.
- » Diffusione alla cittadinanza di un invito ad adottare buone pratiche per contenere le emissioni e suggerimenti per la salvaguardia della salute.
- » Divieto di accensione di generatori a biomassa legnosa (legna, cippato, pellet,...), di combustione di residui vegetali all'aperto, di spandimento liquami zootecnici.

Inquinamento elettromagnetico

- » Introduzione di specifici criteri negli strumenti di pianificazione territoriale per il contenimento dell'inquinamento elettromagnetico.
- » Monitoraggio e controllo dell'esposizione ai campi elettromagnetici generati da impianti. radio-base, sulla base delle richieste della cittadinanza e su iniziativa dell'amministrazione.

Amianto

- » Garanzia e controllo per lo smaltimento in sicurezza dell'amianto ancora presente nelle strutture private e pubbliche. Esecuzione di periodici sopralluoghi sul territorio



Igiene urbana

- » Contenimento dei rischi per la salute legati alla presenza di animali, con interventi di derattizzazione e disinfestazione.
- » Interventi di derattizzazione e disinfestazione per il controllo e la riduzione nelle aree pubbliche di popolazioni di animali molesti a potenziale rischio igienico-sanitario (es. zanzare, vespe, ratti) al fine di ridurre i disagi dei cittadini e limitare i possibili danni ambientali.
- » Informazione e sensibilizzazione della popolazione sulle azioni da effettuare in aree private per il contenimento di zanzare e topi.
- » Realizzazione di interventi di controllo e di contenimento mediante raccolta della popolazione di colombi in aree del territorio particolarmente infestate.
- » Distribuzione gratuita presso i Centri di Quartiere di kit per raccolta delle deiezioni animali.
- » Aggiornamento della Mappatura delle Colonie Feline mediante verifiche a campione sul territorio comunale.

INDICATORI UFFICIALI

VOLUNTARY LOCAL REVIEW

- » Infant mortality (Eurostat, city statistics database (data collected from national statistics), table urb_cfemor, variable SA2004I)
- » Adolescent births (Eurostat, City Statistics Database (data collected from national statistics), table urb_cfemor, variable, SA2010V)
- » Deaths in road accidents (Eurostat, city statistics database, (data collected from national statistics), table urb_ctrans, variable TT1060V)
- » Daily smokers in 1st and 2nd year of upper secondary school (solo Finlandia)
- » Suggestiscono anche Siti contaminati

ECOSISTEMA URBANO

- » Speranza di vita alla nascita e al compimento del 65° anno d'età per provincia, 2020 (Fonte: Istat, Covid-19 e scenari di mortalità: un'analisi a livello provinciale, 2020)
- » Variazione % numero di morti nei primi semestri degli anni 2002-2019 (Fonte: Istat-ACI, Incidenti stradali: stima preliminare gennaio-giugno 2019, 2020)
- » Numero vittime in incidenti stradali per milione di abitanti, 2019 (Fonte: Road Safety Performance Index, 2020)
- » Riduzione della velocità media dei veicoli (Fonte: European Transport Safety Council, 2019)
- » % popolazione Paesi UE esposta a elevati livelli medi di fonoinquinamento stradale (Fonte: Legambiente, Ecosistema Urbano, 2019, elaborazione Legambiente su dati Agenzia Europea per l'Ambiente, 2019).

ASVIS TERRITORI

- » Speranza di vita alla nascita
- » Mortalità per tumore (20-64 anni)
- » Mortalità infantile
- » Tasso di feriti per incidente stradale
- » Posti letto in degenza ordinaria per acuti per 1. 000 abitanti

BES CITTÀ METROPOLITANE

- » Speranza di vita alla nascita
- » Speranza di vita - Maschi Speranza di vita - Femmine
- » Tasso standardizzato di mortalità per incidenti di trasporto (15-34)
- » Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64)
- » Tasso di mortalità per demenza e correlate (65 anni e+)



PROPOSTA DI AMBITI DI REPORTING SDG

1. Promozione di stili di vita che migliorino il benessere delle persone e della collettività
2. Realizzazione di strutture sanitarie
3. Azioni di tutela della salute dei cittadini nei settori inquinamento atmosferico, elettromagnetico e luminoso, amianto e igiene ambientale

PROPOSTA DI INDICATORI (PERFORMANCE E GESTIONALI)

1. N° iniziative per il benessere psico-fisico delle persone e della collettività
2. N° progetti rivolti alla cittadinanza per uno stile di vita sano
3. N° iniziative che consentano alla cittadinanza di praticare attività di corsa e camminata
4. Indice di gradimento degli utenti dei corsi di palestra, nuoto, laboratori creativi per la terza età
5. N° ed Euro sanzioni per inquinamento acustico
6. % di richieste di autorizzazioni in deroga per l'inquinamento acustico verificate sul totale di richieste ricevute
7. N° segnalazioni di disturbo dei cittadini per rumore pervenute agli uffici comunali
8. N° campagne realizzate per il monitoraggio degli impianti di telefonia cellulare
9. N° sanzioni per violazione di igiene urbana elevate dalla Polizia Municipale



GOAL 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti



TARGET

4. 1 Assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento
4. 2 Assicurarsi che tutte le ragazze e i ragazzi abbiano accesso a uno sviluppo infantile precoce di qualità, alle cure necessarie e all'accesso alla scuola dell'infanzia, in modo che siano pronti per l'istruzione primaria
4. 3 Garantire la parità di accesso per tutte le donne e gli uomini ad una istruzione a costi accessibili e di qualità tecnica, ad una istruzione professionale e di terzo livello, compresa l'Università
4. 4 Aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale
4. 5 Eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili
4. 6 Assicurarsi che tutti i giovani e una parte sostanziale di adulti, uomini e donne, raggiungano l'alfabetizzazione e l'abilità di calcolo
4. 7 Assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile
4. a Costruire e adeguare le strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti
4. b Entro il 2020, espandere sostanzialmente a livello globale il numero di borse di studio a disposizione dei Paesi in via di sviluppo, in particolare dei Paesi meno sviluppati, dei piccoli Stati insulari in via di sviluppo e dei Paesi africani, per l'iscrizione all'istruzione superiore, comprendendo programmi per la formazione professionale e della tecnologia dell'informazione e della comunicazione, tecnici, ingegneristici e scientifici, nei Paesi sviluppati e in altri Paesi in via di sviluppo
4. c Aumentare notevolmente l'offerta di insegnanti qualificati, anche attraverso la cooperazione internazionale per la formazione degli insegnanti nei Paesi in via di sviluppo, in particolare nei Paesi meno sviluppati e nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo

COMPETENZE COMUNALI

- » Governance e coordinamento attori
- » Gestione/controllo/influenza relativamente ad alcuni servizi
- » Programmazione dell'offerta formativa e gestione dell'edilizia scolastica, con l'obiettivo di costruire e adeguare le strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri (ASviS)



SERVIZI E SETTORI COINVOLTI

- » Servizi Scolastici
- » Cultura
- » Trasporti
- » Servizi Sociali
- » Servizi Sportivi

OBIETTIVI STRATEGICI E AZIONI (ESEMPI DEL COMUNE DI PADOVA)

- » *Promuovere il ruolo educativo e formativo della scuola, fondamentale per la crescita delle generazioni future e per l'integrazione delle seconde generazioni, sostenendo tutte le attività che consentono alle scuole di svolgere la funzione di presidio della vitalità sociale dei quartieri.*
- » *Garantire il mantenimento degli standard di qualità dei servizi scolastici comunali.*
- » *Favorire nelle scuole comunali per la prima infanzia la formazione continua del personale ed un sistema didattico e pedagogico attento ed inclusivo dei bisogni educativi speciali, dei disturbi dell'apprendimento e dello spettro autistico.*
- » *Sostenere percorsi di alternanza scuola lavoro ed esperienze che favoriscono l'inclusione dei giovani nella vita sociale e partecipativa della città e l'inserimento nel mondo del lavoro.*
- » *Sviluppo di attività culturali nei quartieri cittadini.*
- » *Promozione delle biblioteche, della lettura e dell'educazione permanente.*

Educazione, formazione, e sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile

- » *Percorsi di informazione e formazione ambientale presso le scuole.*
- » *Attività di educazione ambientale con le scuole attraverso la realizzazione di laboratori, progetti con gli istituti scolastici..*
- » *Promozione e sostegno dei percorsi casa- scuola.*
- » *Corsi di formazione per insegnanti su educazione ambientale ed Agenda 21 a scuola.*
- » *Campagne educative e di comunicazione per incentivare la partecipazione attiva e la responsabilità individuale di ogni cittadino al rispetto dell'ambiente comune e sensibilizzazione sui temi dello sviluppo sostenibile.*
- » *Sportello informativo su ambiente e sostenibilità.*

INDICATORI UFFICIALI

VOLUNTARY LOCAL REVIEW

- » Children 0-4 in day care or school (Eurostat, City Statistics database (data collected from national statistics), table: urb_ceduc, variableTE1001V (<https://ec.europa.eu/eurostat/web/cities/data/database>))
- » Adults with less than primary, primary and lower secondary education (Eurostat, City Statistics database (data collected from national statistics), table urb_ceduc, variableTE2025V (<https://ec.europa.eu/eurostat/web/cities/data/database>))
- » Students in higher education by gender (Eurostat, City Statistics database (data collected from national statistics), table urb_ceduc, variable TE1026V (total), TE1027V (male), TE1028V (female) (<https://ec.europa.eu/eurostat/web/cities/data/database>))
- » Non-native-speaking students graduating from upper secondary schools (solo Helsinki)



ECOSISTEMA URBANO

- » Numero di università nelle varie fasce del Qs World University Rankings 2020-2021 e altre classifiche (Fonte: Qs World University Rankings, 2020, Fonte: Censis, Classifica delle Università italiane, 2020)
- » Spesa per manutenzione straordinaria e ordinaria (Fonte: Legambiente, Ecosistema Scuola, 2019)
- » Percentuale di edifici scolastici costruiti con criteri di bioedilizia/antisismici, 2018 (Fonte: Legambiente, Ecosistema scuola, 2019 (Scuole costruite con criteri di bioedilizia e antisismici) Fonte: Anagrafe edilizia scolastica MIUR (Scuole in Comuni a rischio sismico))
- » Percentuale di scuole dei Comuni capoluogo a meno di 1.000 metri da fonti inquinanti (Fonte: Anagrafe edilizia scolastica MIUR, 2018)
- » Percentuale di scuole con percorsi privi di barriere, 2015 (Fonte: Istat, Le differenze territoriali di benessere, 2019)

ASVIS TERRITORI

- » Partecipazione alla formazione continua
- » Partecipazione alla scuola dell'infanzia (bambini di 4-5 anni)
- » Presenza di alunni disabili
- » Persone con almeno il diploma (25-64 anni)
- » Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)
- » Competenza alfabetica non adeguata
- » Competenza numerica non adeguata
- » Quota di abbandono scolastico nelle città
- » Quota di persone laureate in età compresa tra i 30 e i 34 anni nelle città

BES CITTÀ METROPOLITANE

- » Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)
- » Persone con almeno il diploma (25-64 anni)
- » Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)
- » Livello di competenza alfabetica degli studenti
- » Livello di competenza numerica degli studenti
- » Popolazione 25-64 anni in istruzione e /o formazione permanente (Partecipazione alla formazione continua)

PROPOSTA DI AMBITI DI REPORTING SDG

1. Iniziative per il sostegno alle scuole nei quartieri
2. Formazione insegnanti
3. Sviluppo di attività culturali a supporto della istruzione
4. Intervento per il contrasto all'abbandono scolastico
5. Misure a sostegno delle attività culturali
6. Educazione ambientale nelle scuole e progetti ed iniziative di formazione, e sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile



PROPOSTA DI INDICATORI (PERFORMANCE E GESTIONALI)

1. Bambini fruitori scuole dell'infanzia comunali o convenzionate/bambini residenti
2. N° iniziative realizzate per la riqualificazione degli edifici scolastici
3. N° iniziative realizzate con le scuole
4. N° iniziative di educazione ambientale nelle scuole (progetti, laboratori, eventi)
5. N° studenti coinvolti nelle iniziative di educazione ambientale
6. Ore di formazione
7. N° iniziative per gli insegnanti
8. Progetti di prevenzione della dispersione scolastica realizzati
9. N° Utenti e visitatori biblioteche
10. N° prestiti libri
11. N° volumi presenti nelle biblioteche
12. Ore di apertura degli Sportelli informativi
13. N° Iscritti agli atenei cittadini



GOAL 5: PARITÀ DI GENERE

Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze



TARGET

5. 1 Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo.
5. 2 Eliminare ogni forma di violenza contro tutte le donne, bambine e ragazze nella sfera pubblica e privata, incluso il traffico a fini di prostituzione, lo sfruttamento sessuale e altri tipi di sfruttamento.
5. 3 Eliminare tutte le pratiche nocive, come il matrimonio delle bambine, forzato e combinato, e le mutilazioni dei genitali femminili.
5. 4 Riconoscere e valorizzare il lavoro di cura e il lavoro domestico non retribuiti tramite la fornitura di servizi pubblici, infrastrutture e politiche di protezione sociale e la promozione della responsabilità condivisa all'interno del nucleo familiare, secondo le caratteristiche nazionali.
5. 5 Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica.
5. 6 Garantire l'accesso universale alla salute sessuale e riproduttiva e ai diritti riproduttivi, come concordato in base al "Programma d'azione della Conferenza Internazionale sulla Popolazione e lo Sviluppo"[1] e la "Piattaforma di Azione di Pechino"[2] ed ai documenti finali delle conferenze di revisione.
5. a Avviare riforme per dare alle donne pari diritti di accesso alle risorse economiche, come l'accesso alla proprietà e al controllo della terra e altre forme di proprietà, servizi finanziari, eredità e risorse naturali, in accordo con le leggi nazionali.
5. b Migliorare l'uso della tecnologia che può aiutare il lavoro delle donne, in particolare la tecnologia dell'informazione e della comunicazione, per promuovere l'empowerment, ossia la forza, l'autostima, la consapevolezza delle donne.
5. c Adottare e rafforzare politiche concrete e leggi applicabili per la promozione dell'eguaglianza di genere e l'empowerment, ossia la forza, l'autostima, la consapevolezza, di tutte le donne, bambine e ragazze a tutti i livelli.

[1] "Programme of Action of the International Conference on Population and Development"

[2] "Beijing Platform for Action"

COMPETENZE COMUNALI

- » Governance e coordinamento attori
- » Gestione/controllo/influenza relativamente ad alcuni servizi

SERVIZI E SETTORI COINVOLTI

- » Pari Opportunità
- » Personale
- » Servizi Sociali
- » Cultura



OBIETTIVI STRATEGICI E AZIONI (ESEMPI DEL COMUNE DI PADOVA)

- » Attuare politiche di contrasto alla violenza sulle donne e di promozione delle pari opportunità.
- » Realizzare di progetti di sostegno alla genitorialità e di sviluppo con particolare attenzione all'ottica di genere.
- » Case di accoglienza per donne vittime di violenza.
- » Sportello Donna per fornire informazioni, sostegno e accompagnamento ai servizi alle donne, italiane e straniere.

INDICATORI UFFICIALI

VOLUNTARY LOCAL REVIEW

- » Gender employment gap (Source: Eurostat, City Statistics database (data collected from national statistics), table urb_clma, variable EC1178V (Persons employed, 20-64, male) and EC1179V (Persons employed, 20-64, female). For population data by age and gender, refer to variables from DE1049V to DE1027V))
- » Average satisfaction with life by sexual identity for 15-year-old children (solo UK)
- » Formal complaints for episodes of violence against women (solo Spagna)
- » Female hospitalisation for assault (solo Danimarca)
- » Seats held by women in municipal governments (Governo Italiano Ministro dell'Interno https://dait.interno.gov.it/elezioni/open-data?f%5B0%5D=node%253Afield_argomento%3A180)

ECOSISTEMA URBANO

- » Differenza di genere nei laureati (Fonte: le mappe sono tratte dal volume di Ketil Lelo, Salvatore Monni, Federico Tomassi, Le mappe della disuguaglianza. Una geografia sociale metropolitana, Donzelli editore, Roma, 2019)
- » % elette nei consigli comunali (Fonte: elaborazioni Anci su dati Ministero dell'Interno, 2019)
- » % di tempo dedicato al lavoro domestico dalla donna (fascia d'età 25-44 anni) rispetto al tempo dedicato al lavoro domestico da entrambi i partner della coppia, 2016 (Fonte: ISTAT, BES-II benessere equo e sostenibile in Italia, 2018)

ASVIS TERRITORI

- » Amministratori comunali donne (sindaci e consiglieri)
- » Rapporto di femminilizzazione del tasso di immatricolati ai corsi universitari STEM
- » Rapporto di femminilizzazione del tasso di occupazione (20-64)
- » Rapporto di femminilizzazione della retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti
- » Rapporto tra tassi di occupazione (F/M) nelle città

BES CITTÀ METROPOLITANE (SEZ. LAVORO E CONCILIAZIONE)

- » Differenza di genere nel tasso di mancata partecipazione al lavoro
- » Differenza di genere nel tasso di occupazione (F-M)

PROPOSTA DI AMBITI DI REPORTING SDG

1. Misure per la parità di genere
2. Progetti di sostegno alla genitorialità e di sviluppo con particolare attenzione all'ottica di genere
3. Sportello Donna/ Sportelli informativi per le politiche di genere

PROPOSTA DI INDICATORI (PERFORMANCE E GESTIONALI)

1. N° iniziative per la parità di genere
2. N° Iniziative promosse dalla Commissione Pari Opportunità



GOAL 6: ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI

Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie



TARGET

6. 1 Entro il 2030, conseguire l'accesso universale ed equo all'acqua potabile sicura e alla portata di tutti.
6. 2 Entro il 2030, raggiungere un adeguato ed equo accesso ai servizi igienico-sanitari e di igiene per tutti ed eliminare la defecazione all'aperto, con particolare attenzione ai bisogni delle donne e delle ragazze e di coloro che si trovano in situazioni vulnerabili.
6. 3 Entro il 2030, migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale.
6. 4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente l'efficienza idrica da utilizzare in tutti i settori e assicurare prelievi e fornitura di acqua dolce per affrontare la scarsità d'acqua e ridurre in modo sostanziale il numero delle persone che soffrono di scarsità d'acqua.
6. 5 Entro il 2030, attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli, anche attraverso la cooperazione transfrontaliera a seconda dei casi.
6. 6 Entro il 2020, proteggere e ripristinare gli ecosistemi legati all'acqua, tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi, falde acquifere e laghi.
6. a Entro il 2030, ampliare la cooperazione internazionale e la creazione di capacità di supporto a sostegno dei Paesi in via di sviluppo in materia di acqua e servizi igienico-sanitari legati, tra cui i sistemi di raccolta dell'acqua, la desalinizzazione, l'efficienza idrica, il trattamento delle acque reflue, le tecnologie per il riciclo e il riutilizzo.
6. b Sostenere e rafforzare la partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione idrica e fognaria.

COMPETENZE COMUNALI

- » Pianificazione, gestione sostenibile e controllo dell'uso delle risorse idriche
- » Gestione del contratto di servizio e definizione degli standard di qualità delle acque
- » Manutenzione e miglioramento delle reti acquedottistiche e fognarie, dei depuratori e delle reti di raccolta delle acque superficiali
- » Autorizzazioni fognature e allacciamenti
- » Autorizzazioni allo scarico in acque superficiali

SERVIZI E SETTORI COINVOLTI

- » Lavori Pubblici e Manutenzioni
- » Ambiente
- » Servizi Sportivi



OBIETTIVI STRATEGICI E AZIONI (ESEMPI DEL COMUNE DI PADOVA)

Gestione delle acque di approvvigionamento

- » Razionalizzazione dei consumi idrici e dei prelievi per favorire la “ricarica” delle falde.
 - Garanzia di un servizio di approvvigionamento idrico capillare, costante e di qualità per permettere uno sviluppo uniforme e armonioso del territorio.
 - Garanzia di un prelievo della risorsa da falda compatibile con i tempi di ricarica.
 - Garanzia di un prelievo dai corsi d'acqua superficiali compatibile con il sistema idrogeologico naturale (deflusso minimo vitale).
- » Miglioramento dell'efficienza del sistema acquedottistico e riduzione delle perdite di rete.
- » Miglioramento dell'impatto ambientale del processo di potabilizzazione.
- » Protocollo d'intesa con l'Università per lo studio delle nuove metodologie di ricerca perdite.
- » Sistema di ricerca perdite satellitare.
- » Attività di sensibilizzazione dei cittadini a un uso razionale della risorsa idrica, promozione del risparmio idrico negli edifici comunali e negli impianti sportivi.
- » Installazione di distributori di acqua pubblica al posto dei distributori automatici di bottigliette negli edifici comunali.
- » Distribuzione pubblica di acqua e riduzione delle bottiglie di plastica attraverso la diffusione delle casette dell'acqua.

Gestione delle acque reflue

- » Potenziare il sistema di depurazione e fognatura della città.
- » Miglioramento della gestione del sistema fognario e aumento dell'efficienza della rete fognaria.
- » Ampliamento del depuratore..
- » Interventi di efficientamento energetico degli impianti sulla base dei piani d'azione e dei registri di opportunità redatti nell'ambito della certificazione ISO 50001.
- » Definizione e realizzazione di un piano di interventi di manutenzione della rete fognaria in particolare nelle zone più colpite da allagamenti.

Controllo dei corpi idrici e dell'assetto idrogeologico

- » Riqualificazione e tutela degli ambienti fluviali quali indispensabili corridoi ecologici.
- » Promozione di progetti innovativi per la gestione integrata del ciclo delle acque.
- » Studi per il monitoraggio della qualità delle acque interne.
- » Garanzia della sicurezza idraulica, controllo e la manutenzione degli argini favorendone la fruibilità.
- » Gestione, valorizzazione e fruibilità alla popolazione del lungargine.
- » Manutenzione ordinaria lungargini e golene dei canali interni ed esterni.
- » Mappatura delle zone a rischio allagamenti e dello stato delle caditoie.
- » Realizzazione di un sistema di bacini e vasche di laminazione per contenere i fenomeni improvvisi di precipitazioni e sistemi di captazione per gestire in maniera efficiente e veloce il deflusso in caso di allagamenti

INDICATORI UFFICIALI

VOLUNTARY LOCAL REVIEW

- » Wastewater safely treated (European Environmental Agency (EEA). Urban wastewater agglomerations and receiving areas data viewer <https://tableau.discomap.eea.europa.eu/t/Wateronline>)
- » Drinking water consumption (solo Budapest)
- » Recycled water used for open spaces (solo Madrid)
- » Blue city index (BCI) (Joint Research Centre – European Commission. Urban Water Atlas for Europe (Gawlik et al. 2017))



ECOSISTEMA URBANO

- » Le percentuali di dispersione della rete idrica, 2019 (Fonte: Legambiente, Ecosistema Urbano, 2020)
- » Differenza % tra acqua immessa e consumata per usi civili, industriali e agricoli. 2019 Fonte: Legambiente, Ecosistema Urbano, 2020
- » Consumo pro capite di litri al giorno e costo medio annuo della bolletta per famiglia (Fonte: Iwa, Gwi, International Statistics for Water Services, 2016)
- » Consumi di acqua potabile per uso domestico (litri/abitante/giorno). 2019 Fonte: Legambiente, Ecosistema Urbano, 2020
- » % popolazione residente servita da rete fognaria delle acque reflue urbane. 2016 Fonte: ISTAT, 2018
- » Numero giorni (in tutto il Comune/in parte del Comune) di razionamento o sospensione dell'erogazione dell'acqua per uso domestico, 2018 Fonte: ISTAT, Dati ambientali nelle città, 2019

ASVIS TERRITORI

- » Efficienza delle reti di distribuzione di acqua potabile (comune capoluogo)

BES CITTÀ METROPOLITANE (AMBIENTE)

- » Dispersione da rete idrica

PROPOSTA DI AMBITI DI REPORTING SDG

1. Misure per il risparmio idrico
2. Misure per la riduzione delle perdite di rete e miglioramento dell'efficienza della rete acquedottistica
3. Misure per la qualità dell'acqua
4. Misure per il miglioramento della gestione del sistema fognario e aumento dell'efficienza della rete fognaria
5. Controllo dei corpi idrici e dell'assetto idrogeologico
6. Manutenzione ordinaria, gestione, valorizzazione e fruibilità dei lungargini e golene dei canali interni ed esterni
7. Mappatura delle zone a rischio allagamenti e dello stato delle caditoie
8. Approvazione, verifica ed aggiornamento costante del Piano Comunale di Protezione Civile

PROPOSTA DI INDICATORI (PERFORMANCE E GESTIONALI)

1. N° iniziative di informazione, comunicazione, educazione e sensibilizzazione sul tema dell'acqua e del risparmio idrico
2. Percentuale (%) perdite della rete acquedottistica
3. Acqua messa in rete (mc/anno)
4. Consumi idrici civili (mc/anno)
5. Percentuale (%) di abitanti serviti dalla fognatura allacciata all'impianto di depurazione
6. Percentuale (%) di abitanti serviti dalla fognatura
7. Efficienza degli impianti di depurazione: percentuale (%) di abbattimento degli inquinanti
8. N° interventi di manutenzione dei lungargini e golene dei canali interni ed esterni



GOAL 7: ENERGIA RINNOVABILE

Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni



TARGET

7. 1 Garantire l'accesso universale ai servizi energetici a prezzi accessibili, affidabili e moderni
7. 2 Aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale
7. 3 Raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica
7. a Rafforzare la cooperazione internazionale per facilitare l'accesso alla tecnologia e alla ricerca di energia pulita, comprese le energie rinnovabili, all'efficienza energetica e alla tecnologia avanzata e alla più pulita tecnologia derivante dai combustibili fossili, e promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie per l'energia pulita
7. b Espandere l'infrastruttura e aggiornare la tecnologia per la fornitura di servizi energetici moderni e sostenibili per tutti i Paesi in via di sviluppo, in particolare per i Paesi meno sviluppati, i piccoli Stati insulari, e per i Paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare, in accordo con i loro rispettivi programmi di sostegno

COMPETENZE COMUNALI

- » Piano energetico comunale
- » Piano illuminazione pubblica
- » Riduzione dei consumi energetici pubblici (illuminazione, riscaldamento)
- » Riduzione dei consumi energetici privati (promozione del risparmio energetico)
- » Controllo impianti termici

SERVIZI E SETTORI COINVOLTI

- » Lavori Pubblici e Manutenzioni
- » Ambiente
- » Patrimonio, Partecipazioni e Advocatura
- » SUAP e Attività Economiche
- » Servizi Informatici e Telematici
- » Servizi Demografici, Cimiteriali e Decentramento
- » Servizi Sportivi
- » Servizi Scolastici

OBIETTIVI STRATEGICI E AZIONI (ESEMPI DEL COMUNE DI PADOVA)

Pianificazione in tema di risorse energetiche

- » Redazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) e il Piano di adattamento ai cambiamenti climatici.
- » Realizzazione delle azioni del PAESC.
- » Promozione della certificazione energetica degli edifici.
- » Promozione delle attività di contenimento dei cambiamenti climatici e riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra.
- » Verifica mensile della produzione di energia elettrica degli impianti fotovoltaici sugli edifici comunali.
- » Convegni e giornate di studio sulla normativa vigente relativa al risparmio energetico.
- » Presentazione di progetti europei che prevedano la promozione dei consumi energetici ed attivo buone pratiche ambientali.



- » *Promozione di attività di formazione e informazione dei cittadini e delle categorie economiche (sportello informativo e convegni su risparmio ed efficienza energetica).*
- » *Promozione e incentivazione dell'uso razionale dell'energia, contenimento dei consumi energetici nei processi produttivi e non, uso delle fonti energetiche rinnovabili in modo da migliorare i processi di trasformazione dell'energia, ridurre i consumi e migliorare le condizioni di compatibilità ambientale dell'utilizzo dell'energia a parità di servizio reso e di qualità della vita.*

Riduzione degli impatti ambientali nell'uso pubblico di risorse energetiche

- » *Realizzazione di nuovi edifici comunali ed edifici scolastici con tecniche di bioedilizia e a basso impatto ambientale.*
- » *Realizzare interventi di riqualificazione energetica e riduzione dei consumi negli edifici pubblici e scolastici, negli impianti sportivi, nelle sedi dei quartieri e negli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP)*
- » *Manutenzione straordinaria alloggi ERP con interventi di risparmio energetico.*
- » *Riduzione della temperatura negli immobili dotati di impianto di riscaldamento alimentato da combustibili non gassosi e controlli sul rendimento energetico e sulle condizioni di esercizio e stato d'uso e manutenzione degli impianti cittadini, nonché verifiche di temperatura in ambiente secondo le norme UNI allo scopo, di ridurre le emissioni degli inquinanti tipici degli impianti di climatizzazione invernale (es. NOX, CO₂, SO₂ e PM₁₀).*
- » *Promozione dell'uso di fonti rinnovabili e acquisto di energia verde in tutti gli edifici comunali.*
- » *Introduzione di nuove metodologie di controllo remoto e la verifica periodica di regolare funzionamento degli impianti fotovoltaici per la verifica della produzione di energia fotovoltaica.*
- » *Razionalizzare l'utilizzo dell'energia elettrica negli edifici pubblici riducendo gli sprechi e sensibilizzando dipendenti ed utenti, associazioni e gestori di impianti sportivi e sale di quartiere.*
 - *Sostituzione lampade edifici con lampade a basso consumo.*
 - *Realizzazione di azioni di risparmio energetico con l'introduzione di nuove metodologie di controllo per il miglioramento e la razionalizzazione degli orari di funzionamento degli impianti e con la revisione delle convenzioni in essere sull'utilizzo degli spazi.*

Riduzione dei consumi energetici dell'illuminazione pubblica

- » *Riqualificazione della rete dell'illuminazione pubblica con il Piano LED e il telecontrollo.*
- » *Verifica tecnica per un'applicazione compatibile ed efficiente delle apparecchiature al sistema semaforico centralizzato.*
- » *Installazione di lampade ad alta efficienza*
- » *Installazione di interruttori astronomici per regolamentare l'accensione e lo spegnimento.*
- » *Realizzazione di interventi sul sistema di illuminazione pubblica per promuovere il risparmio energetico e ridurre l'inquinamento luminoso.*
- » *Interventi per adeguamento alla legge regionale 17/09 sull'inquinamento luminoso.*

Controllo e miglioramento degli impianti privati e interventi per il risparmio energetico

- » *Controlli sulle emissioni degli impianti di riscaldamento privati.*
- » *Monitoraggio accordo sulla manutenzione degli impianti termici tra Comune, Provincia, CCIAA e Associazioni di categoria e le Associazioni dei Consumatori.*
- » *Limitazione della temperatura negli edifici con impianto termico alimentato da combustibili non gassosi e regolamentazione degli impianti a biomassa.*
- » *Promuovere l'efficienza energetica e l'isolamento termico degli edifici privati.*
- » *Incentivi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici privati, per la trasformazione dell'alimentazione di autoveicoli da benzina o gasolio a Gpl o metano, per la sostituzione di caldaie obsolete a favore impianti più efficienti in classe A.*
- » *Iniziative di comunicazione, informazione e sensibilizzazione sul tema dell'energia (es. M'illumino di meno").*



INDICATORI UFFICIALI

VOLUNTARY LOCAL REVIEW

- » New buildings (Baranzelli, Claudia; Ronchi, Silvia (2011): UDP - Share of new buildings, 2011 (JRC LUISA Reference Scenario 2016). European Commission, Joint Research Centre (JRC) [Dataset] PID: [http:// data. europa. eu/89h/jrc-luisa-udp-sharenewbuild-reference-2016](http://data.europa.eu/89h/jrc-luisa-udp-sharenewbuild-reference-2016))
- » Technical photovoltaic potential (solo Germania)
- » Energy consumption per capita (solo Olanda)
- » Energy Consumption Index (solo UK)

ECOSISTEMA URBANO

- » % consumi elettrici delle famiglie coperta al 100% o più da fonti rinnovabili, 2019 (Fonte: Legambiente, Comuni Rinnovabili 2020)
- » Mq di impianti solari termici e kW di solare fotovoltaico su edifici comunali, 2019 (Fonte: Legambiente, Ecosistema Urbano, 2020)
- » MW di fotovoltaico installato, 2019 (Fonte: Legambiente Comunità Rinnovabili 2020)
- » Suggestiscono anche case popolari con etichette green
- » Potenza installata (kW) su edifici pubblici ogni 1. 000 abitanti. 2019 Fonte: Legambiente, Ecosistema Urbano, 2020
- » Edifici comunali interessati da interventi di riqualificazione conclusi tra l'01/01/2012 e il 31/12/2018 Fonte: ISTAT, Dati ambientali nelle città, 2019

ASVIS TERRITORI

- » Energia prodotta da fonti rinnovabili
- » Consumo di elettricità per uso domestico per 1. 000 abitanti

BES CITTÀ METROPOLITANE (AMBIENTE)

- » Consumo di elettricità per uso domestico
- » Energia prodotta da fonti rinnovabili

PROPOSTA DI AMBITI DI REPORTING SDG

1. Misure per il risparmio energetico
2. Misure di riqualificazione ed efficienza energetica negli edifici comunali
3. Misure di riqualificazione ed efficienza energetica negli edifici scolastici
4. Misure di riqualificazione ed efficienza energetica negli impianti sportivi
5. Misure di riqualificazione ed efficienza energetica negli edifici di edilizia residenziale pubblica
6. Interventi di riqualificazione ed efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica e semaforica
7. Realizzazione di impianti per la produzione di energia di fonti rinnovabili
8. Sviluppo della rete del teleriscaldamento
9. Controlli sulle emissioni degli impianti di riscaldamento privati
10. Contributi ed incentivi indirizzati ai privati per l'efficienza ed il risparmio energetico
11. Misure per la diffusione di impianti di energia rinnovabile
12. Campagne di comunicazione ed informazione per il risparmio energetico e la promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili



PROPOSTA DI INDICATORI (PERFORMANCE E GESTIONALI)

1. Interventi di efficienza e risparmio energetico negli edifici comunali (N° e risparmi energetici attesi – kWh/anno, mc/anno)
2. Interventi di efficienza e risparmio energetico negli edifici scolastici (N° e risparmi energetici attesi – kWh/anno, mc/anno)
3. Interventi di efficienza e risparmio energetico negli impianti sportivi (N° e risparmi energetici attesi – kWh/anno, mc/anno)
4. Interventi di efficienza e risparmio energetico negli edifici di edilizia residenziale pubblica (N° e risparmi energetici attesi – kWh/anno, mc/anno)
5. Impianti solari termici presso strutture dell'amministrazione comunale (N°, m2)
6. Impianti solari fotovoltaici presso strutture dell'amministrazione comunale (N°, Potenza installata kW, Produzione energetica annua kWh/anno)
7. Consumi di energia elettrica delle strutture comunali (MWh/anno)
8. Consumi di gas metano delle strutture comunali (riscaldamento, acqua calda sanitaria, uso cucina) (mc)
9. Illuminazione pubblica: N° punti luce, N° punti luce a led e % sul totale dei punti luce, consumi energetici kW/anno, N° lampade sostituite
10. Semafori a led: N° e % lanterne a incandescenza sostituite con lanterne a led
11. N° sanzioni per inquinamento luminoso
12. N° Verifiche sui progetti illuminotecnici di installazioni presentati al fine di prevenire l'inquinamento luminoso
13. Rete teleriscaldamento: Produzione calore (kWh/anno)
14. N° ispezioni e controlli strumentali degli impianti termici civili
15. N° Controlli di efficienza energetica accertati dal Comune (accertamenti sui rapporti di efficienza energetica degli impianti termici pervenuti ai sensi del D. P. R. 74/2013)
16. N° Certificazioni energetiche pervenute al Settore Edilizia Privata
17. N° iniziative di comunicazione ed informazione per il risparmio energetico e la promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili



GOAL 8: BUONA OCCUPAZIONE E CRESCITA ECONOMICA

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti



TARGET

8. 1 Sostenere la crescita economica pro capite in conformità alle condizioni nazionali, e in particolare una crescita annua almeno del 7% del prodotto interno lordo nei paesi in via di sviluppo
8. 2 Raggiungere standard più alti di produttività economica attraverso la diversificazione, il progresso tecnologico e l'innovazione, anche con particolare attenzione all'alto valore aggiunto e ai settori ad elevata intensità di lavoro
8. 3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione, e che incoraggino la formalizzazione e la crescita delle piccole-medie imprese, anche attraverso l'accesso a servizi finanziari
8. 4 Migliorare progressivamente, entro il 2030, l'efficienza globale nel consumo e nella produzione di risorse e tentare di scollegare la crescita economica dalla degradazione ambientale, conformemente al Quadro decennale di programmi relativi alla produzione e al consumo sostenibile, con i paesi più sviluppati in prima linea
8. 5 Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore
8. 6 Ridurre entro il 2030 la quota di giovani disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di studio o formazione
8. 7 Prendere provvedimenti immediati ed effettivi per sradicare il lavoro forzato, porre fine alla schiavitù moderna e alla tratta di esseri umani e garantire la proibizione ed eliminazione delle peggiori forme di lavoro minorile, compreso il reclutamento e l'impiego dei bambini soldato, nonché porre fine entro il 2025 al lavoro minorile in ogni sua forma
8. 8 Proteggere il diritto al lavoro e promuovere un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori, inclusi gli immigrati, in particolare le donne, e i precari
8. 9 Concepire e implementare entro il 2030 politiche per favorire un turismo sostenibile che crei lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali
8. 10 Rafforzare la capacità degli istituti finanziari interni per incoraggiare e aumentare l'utilizzo di servizi bancari, assicurativi e finanziari per tutti
8. a Aumentare il supporto dell'aiuto per il commercio per i paesi in via di sviluppo, in particolare i meno sviluppati, anche tramite il Quadro Integrato Rafforzato per l'assistenza tecnica legata agli scambi dei paesi meno sviluppati
8. b Sviluppare e rendere operativa entro il 2020 una strategia globale per l'occupazione giovanile e implementare il Patto Globale per l'Occupazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro

COMPETENZE COMUNALI

- » Governance e coordinamento attori
- » Gestione/controllo/influenza relativamente ad alcuni servizi

SERVIZI E SETTORI COINVOLTI

- » Attività Produttive, Commercio
- » Cultura, Turismo e Accoglienza
- » Urbanistica e Innovazione Digitale
- » Lavori Pubblici



OBIETTIVI STRATEGICI E AZIONI (ESEMPI DEL COMUNE DI PADOVA)

- » Promuovere “cultura partecipativa”, attraverso una rete che coinvolga il mondo della cultura e le progettualità già presenti sul territorio, per valorizzare il tessuto creativo urbano.
- » Intervento su edifici storici per il loro consolidamento e valorizzazione culturale.

Promozione del turismo sostenibile

- » Stimolare lo sviluppo economico e l'attrattività di imprese ed investimenti a favore di nuove attività attraverso un confronto costante con tutti i soggetti coinvolti.
- » Promozione del commercio e riqualificazione del territorio attraverso eventi e manifestazioni di valorizzazione del tessuto economico culturale e sociale.
- » Politiche attive per favorire l'imprenditoria.

Economia locale sostenibile

- » Promuovere la responsabilità sociale di impresa incentivando la green economy.
- » Promuovere la riconversione delle attività d'impresa verso attività “verdi”.
- » Promozione di comparti economici specifici per promuovere l'innovazione e la green economy anche in relazione alle politiche a favore della mobilità sostenibile.
- » Valorizzazione dell'agricoltura di qualità e i mercati a km zero.
- » Promozione della vendita di prodotti sfusi per ridurre la produzione di rifiuti.

Criteri di sostenibilità degli strumenti di pianificazione – Padova Città Resiliente

- » Creazione del distretto del commercio, attivando azioni per promuovere nuove attività nei rioni della città secondo i principi della sostenibilità ambientale ed economica.

INDICATORI UFFICIALI

VOLUNTARY LOCAL REVIEW

- » Unemployment rate (Eurostat, City Statistics database (data collected from national statistics), table urb_clma, variable EC1020I)
- » Accidents at work (ISTAT)
- » Perception about the local labour market (DG REGIO and EUROSTAT, Eurobarometer, Perception survey results (Variables: PS2012V- PS2016V), <https://ec.europa.eu/eurostat/web/cities/data/database>)
- » Gross domestic product (GDP) per capita (OECD Metropolitan database, variable “GDP per capita” <https://stats.oecd.org/Index.aspx?DataSetCode=CITIES#>)
- » Labour productivity (OECD Metropolitan database, variable “Labour productivity” <https://stats.oecd.org/Index.aspx?DataSetCode=CITIES#>)

ECOSISTEMA URBANO

- » Nuovi posti di lavoro in ambiti professionali legati all'economia circolare, 2019 (Fonte: Elaborazione Legambiente-Green Factor su dati Unioncamere-Anpal, 2020 nell'ambito del progetto ECCO: Economie Circolari di Comunità per la rigenerazione ambientale, sociale e culturale”, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Terzo settore e RSI- Avviso n. 1/2018)
- » Distribuzione % società benefit nelle province, 2020 (Fonte: Elaborazione Network Italiano delle Società Benefit su dati CCIA, 2020)
- » % imprese che hanno effettuato eco-investimenti su totale imprese della provincia, 2015-2018 (Fonte: Symbola-Unioncamere, Green Italy, 2019)

ASVIS TERRITORI

- » PIL pro-capite
- » Reddito medio disponibile pro-capite
- » Tasso di occupazione (20-64)



- » Tasso di mancata partecipazione al lavoro
- » NEET - Not in education, employment or training people(15-29 anni)
- » Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente
- » Part-time involontario
- » Tasso di occupazione nelle città
- » Entro il 2030 raggiungere una quota del 73,2% nel tasso di occupazione
- » Quota di NEET (15-29 anni) nelle città
- » Entro il 2030 riportare la quota di allivello pre-crisi del 2008.

BES CITTÀ METROPOLITANE

- » Tasso di mancata partecipazione al lavoro (15-74 anni)
- » Tasso di mancata partecipazione al lavoro giovanile (15-24 anni)
- » Tasso di occupazione (20-64 anni)
- » Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)
- » Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)
- » Tasso di disoccupazione (15-74 anni)
- » Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni)
- » Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente

PROPOSTA DI AMBITI DI REPORTING SDG

1. Misure e piani per la attrattività economica e la economia locale sostenibili
2. Misure per lo sviluppo delle imprese culturali, del turismo e della agricoltura sostenibile
3. Misure per il lavoro e la occupazione (in particolare "tavoli crisi" e NEET)

PROPOSTA DI INDICATORI (PERFORMANCE E GESTIONALI)

1. N° iniziative e progetti per la promozione della green economy
2. N° accordi volontari e progetti con i diversi settori economici
3. N° manifestazioni di promozione del commercio svolte in area pubblica
4. Percentuale (%)di eventi di promozione del commercio nelle zone meno attrattive del centro storico, sul totale degli eventi organizzati
5. N° Organizzazioni/aziende registrate EMAS nel territorio provinciale
6. N° aziende/organizzazioni/ siti certificati ISO 14001 nel territorio comunale



GOAL 9: INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile



TARGET

9. 1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti – comprese quelle regionali e transfrontaliere – per supportare lo sviluppo economico e il benessere degli individui, con particolare attenzione ad un accesso equo e conveniente per tutti
9. 2 Promuovere un'industrializzazione inclusiva e sostenibile e aumentare significativamente, entro il 2030, le quote di occupazione nell'industria e il prodotto interno lordo, in linea con il contesto nazionale, e raddoppiare questa quota nei paesi meno sviluppati
9. 3 Incrementare l'accesso delle piccole imprese industriali e non, in particolare nei paesi in via di sviluppo, ai servizi finanziari, compresi i prestiti a prezzi convenienti, e la loro integrazione nell'indotto e nei mercati
9. 4 Migliorare entro il 2030 le infrastrutture e riconfigurare in modo sostenibile le industrie, aumentando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e adottando tecnologie e processi industriali più puliti e sani per l'ambiente, facendo sì che tutti gli stati si mettano in azione nel rispetto delle loro rispettive capacità
9. 5 Aumentare la ricerca scientifica, migliorare le capacità tecnologiche del settore industriale in tutti gli stati – in particolare in quelli in via di sviluppo – nonché incoraggiare le innovazioni e incrementare considerevolmente, entro il 2030, il numero di impiegati per ogni milione di persone, nel settore della ricerca e dello sviluppo e la spesa per la ricerca – sia pubblica che privata – e per lo sviluppo
9. a Facilitare la formazione di infrastrutture sostenibili e resilienti negli stati in via di sviluppo tramite un supporto finanziario, tecnico e tecnologico rinforzato per i paesi africani, i paesi meno sviluppati, quelli senza sbocchi sul mare e i piccoli Stati insulari in via di sviluppo
9. b Supportare lo sviluppo tecnologico interno, la ricerca e l'innovazione nei paesi in via di sviluppo, anche garantendo una politica ambientale favorevole, inter alia, per una diversificazione industriale e un valore aggiunto ai prodotti
9. c Aumentare in modo significativo l'accesso alle tecnologie di informazione e comunicazione e impegnarsi per fornire ai paesi meno sviluppati un accesso a Internet universale ed economico entro il 2020

COMPETENZE COMUNALI

- » Pianificazione e progettazione urbanistica
- » Piano urbanistico e varianti
- » Piani di sviluppo della città
- » Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS)
- » Interventi infrastrutturali per la mobilità sostenibile
- » Gestione della mobilità urbana
- » Interventi di regolazione della mobilità e traffico
- » Impatto delle infrastrutture (Valutazione di Impatto Ambientale, VIA)
- » Lavori pubblici
- » VIA



SERVIZI E SETTORI COINVOLTI

- » Urbanistica, Servizi Catastali e Mobilità
- » Mobilità
- » Lavori Pubblici e Manutenzioni
- » Ambiente e Territorio
- » Servizi Informatici e Telematici
- » SUAP e Attività Economiche

OBIETTIVI STRATEGICI E AZIONI (ESEMPI DEL COMUNE DI PADOVA)

Interventi infrastrutturali per la mobilità sostenibile

- » *Miglioramento delle infrastrutture della mobilità*
- » *Redazione, approvazione e attuazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) dell'area metropolitana per un approccio di sistema alla mobilità*
- » *Realizzazione di infrastrutture per la viabilità che consentano di decongestionare il centro e i quartieri residenziali a più alta densità di traffico.*
- » *Progetti di soluzioni viabilistiche determinate dalle esigenze di migliorare l'accessibilità e qualità urbana in centro storico e nei quartieri; interventi nell'ambito dell'ammodernamento hardware del sistema di centralizzazione e regolazione semaforica.*
- » *Realizzazione di rotatorie.*
- » *Realizzazione di una rete di percorsi ciclo-pedonali sicuri e protetti.*
- » *Promozione e coordinamento di iniziative di mobility management per gli spostamenti dei lavoratori delle principali aziende/enti.*

Padova Città Sostenibile

- » *Promozione dell'innovazione infrastrutturale per una città più smart:*
 - *Progetto Padova digitale: gestione procedimenti totalmente digitalizzati.*
 - *Beni culturali: sviluppo di portali tematici di accesso alle collezioni digitali.*
 - *Smart city – Progettazione di un sistema di raccolta ed analisi di molteplici fonti dati con l'impiego delle tecnologie "Big Data" e sperimentazione di nuovi sistemi di gestione intelligente della città nell'ottica Smart City.*
- » *Dematerializzazione delle procedure e dei servizi alla cittadinanza attraverso lo sviluppo di ulteriori servizi on-line per cittadini ed imprese.*
- » *Aumento dell'accessibilità digitale alle informazioni e ai servizi del Comune attraverso il sito internet, la pubblicazione dei dati in versione "open", lo sviluppo di una apposita applicazione (App).*
- » *Estensione rete WiFi ad accesso pubblico.*
- » *Sviluppo di applicazioni informatiche che aumentino il livello di copertura funzionale, l'efficienza dei processi e realizzino la transizione digitale.*
- » *Collaborazione con l'Università per la sperimentazione e applicazione di nuove tecnologie nell'ambito dell'ICT.*

INDICATORI UFFICIALI

VOLUNTARY LOCAL REVIEW

- » Journeys to work by public transport (Eurostat, City Statistics database (data collected from national statistics), table urb_ctrn, variable TT1010V)
- » Enterprises in industry, construction and services (EUROSTAT, General and Regional Statistics, variable met_bd_en2)
- » Start-ups over 1,000 inhabitants (Start-up Map [http:// www. startupeuropemap. eu/](http://www.startupeuropemap.eu/))
- » City transport performance (Joint Research Centre. Urban Data Platform + [https://urban. jrc. ec. europa. eu/#/en](https://urban.jrc.ec.europa.eu/#/en))



ECOSISTEMA URBANO

- » Posizione nelle graduatorie internazionali
- » Numero di viaggi per abitante ogni anno sui mezzi pubblici urbani, 2019 (Fonte: Legambiente, Ecosistema Urbano, 2020)
- » Km di linee metropolitane in alcune città, 2019 (Fonte: Legambiente, Rapporto Pendolaria, 2019)
- » Età media del materiale rotabile, 2019 (Fonte: Legambiente, Rapporto Pendolaria, 2019)
- » Stato di avanzamento dei PUMS (Fonte: Kyoto Club - CNR-IIA, MobilitAria 2020, 2020)
- » Estensione pro capite di isole pedonali in mq/abitante, 2019 (Fonte: Legambiente, Ecosistema Urbano, 2020)
- » Numero auto circolanti ogni 1. 000 abitanti (Fonte, Elaborazione Legambiente su dati ACI e municipalità, 2020)
- » Percorrenza trasporto pubblico (vetture-km/abitanti/anno). 2019 Fonte: Legambiente, Ecosistema Urbano, 2020
- » Metri equivalenti di piste ciclabili ogni 100 abitanti. 2019 Fonte: Legambiente, Ecosistema Urbano, 2020
- » Chilometri totali di piste ciclabili. 2019 Fonte: Legambiente, Ecosistema Urbano, 2020
- » Numero biciclette/10.000 abitanti del bike sharing. 2017 Fonte: ISTAT, Dati ambientali nelle città, 2019
- » Auto circolanti ogni 100 abitanti. 2019 Fonte: ACI, 2020
- » Numero di morti e feriti in incidenti stradali ogni 1. 000 abitanti. 2019 Fonte: ACI-ISTAT 2020
- » Numero auto del car sharing, 2019 Fonte: Legambiente, Ecosistema Urbano, 2020
- » Emissioni di CO2

ASVIS TERRITORI

- » Penetrazione della banda ultralarga
- » Prestiti a società non finanziarie e famiglie produttrici rispetto al PIL
- » Specializzazione produttiva settori ad alta intensità di conoscenza
- » Percentuale di famiglie con connessione a banda larga nelle città

BES CITTÀ METROPOLITANE

- » Propensione alla brevettazione (domande presentate)
- » Specializzazione produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza
- » Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)
- » Addetti nelle imprese culturali

PROPOSTA DI AMBITI DI REPORTING SDG

1. Piani e infrastrutture per la mobilità sostenibile
2. Misure per la mobilità sostenibile (percorsi, sharing)
3. Miglioramento e ampliamento trasporto pubblico
4. Innovazione ITC e banda larga
5. Dematerializzazione documentale e procedurale



PROPOSTA DI INDICATORI (PERFORMANCE E GESTIONALI)

1. Percentuale (%) stato di attuazione degli interventi infrastrutturali per la mobilità
2. N° Mobility manager aziendali
3. Estensione della rete della fibra ottica (km)
4. N° Access point (Wi-Fi) indoor/outdoor
5. N° Switch attivi
6. N° Scuole comunali/statali cablate
7. N° Servizi a Portale – macro categorie
8. Percentuale (%) di rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti mappati nella sezione Amministrazione trasparente del sito internet del Comune
9. Pc in dotazione negli uffici comunali (N° e % sul totale delle postazioni lavorative)



GOAL 10: RIDURRE LE DISEGUAGLIANZE

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni



TARGET

10. 1 Entro il 2030, raggiungere progressivamente e sostenere la crescita del reddito del 40% della popolazione nello strato sociale più basso ad un tasso superiore rispetto alla media nazionale
10. 2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro
10. 3 Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito
10. 4 Adottare politiche, in particolare fiscali, salariali e di protezione sociale, per raggiungere progressivamente una maggior uguaglianza
10. 5 Migliorare la regolamentazione e il monitoraggio di istituzioni e mercati finanziari globali e rafforzare l'attuazione di tali norme
10. 6 Assicurare una migliore rappresentanza che dia voce ai paesi in via di sviluppo nelle istituzioni responsabili delle decisioni in materia di economia e finanza globale e internazionale, per creare istituzioni più efficaci, credibili, responsabili e legittimate
10. 7 Rendere più disciplinate, sicure, regolari e responsabili la migrazione e la mobilità delle persone, anche con l'attuazione di politiche migratorie pianificate e ben gestite
10. a Attuare il principio del trattamento speciale e differente riservato ai paesi in via di sviluppo, in particolare ai meno sviluppati, in conformità agli accordi dell'Organizzazione Mondiale del Commercio. Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti – comprese quelle regionali e transfrontaliere – per supportare lo sviluppo economico e il benessere degli individui, con particolare attenzione ad un accesso equo e conveniente per tutti
10. b Incoraggiare l'aiuto pubblico allo sviluppo e i flussi finanziari, compresi gli investimenti diretti esteri, per gli stati più bisognosi, in particolar modo i paesi meno sviluppati, i paesi africani, i piccoli stati insulari in via di sviluppo e i paesi in via di sviluppo senza sbocco al mare, in conformità ai loro piani e programmi nazionali
10. c Entro il 2030, ridurre a meno del 3% i costi di transazione delle rimesse dei migranti ed eliminare i corridoi di rimesse con costi oltre il 5%

COMPETENZE COMUNALI

- » Governance e coordinamento attori
- » Gestione/controllo/influenza relativamente ad alcuni servizi

SERVIZI E SETTORI COINVOLTI

- » Ufficio Immigrazione
- » Progetti Internazionali e Gemellaggi
- » Servizi Sociali

OBIETTIVI STRATEGICI E AZIONI (ESEMPI DEL COMUNE DI PADOVA)

- » *Costruire un progetto sostenibile e non assistenziale per le persone richiedenti asilo, che superi l'approccio emergenziale con la graduale dismissione dei centri di accoglienza straordinaria in favore dell'accoglienza diffusa, con azioni di ascolto e confronto con gli abitanti.*
- » *Interventi di integrazione sociale a favore di persone richiedenti asilo.*
- » *Verifica dell'idoneità alloggiativa degli immobili abitati da immigrati ai fini del ricongiungimento familiare, permessi di soggiorno, contratto di soggiorno etc.*



INDICATORI UFFICIALI

VOLUNTARY LOCAL REVIEW

- » Gini index (OECD Metropolitan database) (<https://stats.oecd.org/Index.aspx?DataSetCode=CITIES>)
- » Unemployed people with disabilities (solo Polonia)
- » Graduates by field and gender (European Tertiary Education Register (ETER). <https://www.eter-project.com>)
- » Population with migrant background (Joint Research Centre (https://ec.europa.eu/knowledge4policy/migration-demography/data-integration-d4i_en#mapsofmigrantcommunities))
- » Hosted asylum seekers (Proietti and Veneri 2019)
- » Hate crimes (Non rilevato)

ECOSISTEMA URBANO

- » % popolazione che vive in quartieri a forte vulnerabilità sociale e materiale (Fonte: ISTAT, Relazione per la Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di sicurezza e sullo stato di degrado delle città e delle loro periferie, 2017)
- » Tasso di disoccupazione (Fonte: ISTAT, 2019)
- » La povertà digitale dei ragazzi tra 6 e 17 anni (Fonte: ISTAT, Aspetti della vita quotidiana, 2018-2019)
- » Accessibilità (Fonte: Legambiente e Fondazione Serono, CittAccessibili, 2019)
- » Percentuale di abitazioni di edilizia sociale sul totale delle abitazioni (Fonte: Housing Europe, The state of housing in the EU, 2019)
- » Policy su home sharing

ASVIS TERRITORI

- » Divari nel reddito al lordo delle imposte
- » Rapporto tra tasso di occupazione giovanile (15-29) e tasso di occupazione (15-64)
- » Permessi di soggiorno di lungo periodo su totale degli stranieri extracomunitari
- » Emigrazione ospedaliera in altra regione
- » Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)

BES CITTÀ METROPOLITANE

- » Presenza di alunni disabili
- » Presenza di alunni disabili nelle scuole di secondo grado
- » Permessi di soggiorno su totale stranieri (al 1° gennaio)
- » Diffusione delle istituzioni non profit
- » Presenza di donne a livello comunale
- » Presenza di giovani (meno di 40 anni) a livello comunale
- » Amministrazioni provinciali: incidenza spese rigide su entrate correnti
- » Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione
- » Tasso di partecipazione alle elezioni europee



PROPOSTA DI AMBITI DI REPORTING SDG

1. Misure per la accoglienza e accessibilità
2. Misure per il sostegno ai figli degli immigrati e richiedenti asilo

PROPOSTA DI INDICATORI (PERFORMANCE E GESTIONALI)

1. N° e tipologia di progetti
2. N° persone accolte
3. Percentuale (%) Soddisfaccimento delle richieste di trasporto per le persone con disabilità
4. N° Utenti che usufruiscono del servizio di trasporto per disabili o nonautosufficienti
5. N° Disabili gestiti nell'anno in strutture
6. N° Interventi per la riduzione delle barriere architettoniche negli edifici comunali e nelle scuole
7. Percentuale(%) di uffici/edifici comunali e scuole accessibili ai disabili



GOAL 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili



TARGET

11. 1 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad alloggi adeguati, sicuri e convenienti e ai servizi di base e riqualificare i quartieri poveri
11. 2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani
11. 3 Entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile
11. 4 Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo
11. 5 Entro il 2030, ridurre in modo significativo il numero di decessi e il numero di persone colpite e diminuire in modo sostanziale le perdite economiche dirette rispetto al prodotto interno lordo globale causate da calamità, comprese quelle legate all'acqua, con particolare riguardo alla protezione dei poveri e delle persone più vulnerabili
11. 6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti
11. 7 Entro il 2030, fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili
11. a Supportare i positivi legami economici, sociali e ambientali tra aree urbane, periurbane e rurali rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale
11. b Entro il 2020, aumentare considerevolmente il numero di città e insediamenti umani che adottano e attuano politiche integrate e piani tesi all'inclusione, all'efficienza delle risorse, alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, alla resistenza ai disastri, e che promuovono e attuano una gestione olistica del rischio di disastri su tutti i livelli, in linea con il Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030
11. c Supportare i paesi meno sviluppati, anche con assistenza tecnica e finanziaria, nel costruire edifici sostenibili e resilienti utilizzando materiali locali

COMPETENZE COMUNALI

Sviluppo urbano

- » Piani e programmi urbanistici
- » Piani di sviluppo della città, compresi i Piani per la mobilità PUM, PUMS
- » Piano di zonizzazione acustica
- » Piano di risanamento elettromagnetico
- » Piano di risanamento dell'aria
- » Monitoraggio della qualità dell'aria
- » Autorizzazioni gas tossici ed emissioni in atmosfera
- » Tutela della struttura urbanistica della città e beni storico-culturali
- » Piani di recupero e riqualificazione urbana, Piani di bonifica
- » Interventi di risanamento delle "matrici ambientali" deteriorate (bonifiche e altri interventi)
- » Bonifiche



- » Piani particolareggiati di iniziativa privata
- » Piano e regolamento per l'edilizia economica e popolare
- » Piani di recupero
- » Progetti arredo urbano
- » Regolamento edilizio, concessioni, autorizzazioni edilizie e dichiarazioni di inizio attività, abusi edilizi
- » Piani delle aree di destinazione a insediamenti produttivi
- » Pianificazione delle zone industriali del territorio
- » Pianificazione e gestione attività estrattiva
- » Controlli ambientali (Vigili)
- » Oneri di urbanizzazione primaria e secondaria
- » Impatto delle infrastrutture (Valutazione di Impatto Ambientale, VAS)
- » Lavori pubblici
- » Ordinanze e provvedimenti in materia di igiene pubblica, sanità

Verde urbano

- » Pianificazione e gestione del verde urbano per migliorare la salute e la qualità della vita dei cittadini attraverso la fruizione del verde
- » Incremento e miglioramento della qualità del patrimonio verde e tutela della biodiversità
- » Manutenzione e conservazione del verde pubblico
- » Salvaguardia delle alberature
- » Denunce potature e abbattimenti alberi
- » Controllo del verde urbano
- » Censimento del verde
- » Promozione della valenza culturale del verde / Sensibilizzazione all'uso del verde urbano
- » Agricoltura urbana

SERVIZI E SETTORI COINVOLTI

- » Urbanistica
- » Lavori Pubblici e Manutenzioni
- » Ambiente
- » Mobilità
- » Verde, Parchi e Agricoltura Urbana
- » Patrimonio, Partecipazioni e Advocatura
- » Polizia Locale e Protezione Civile
- » Servizi Demografici, Cimiteriali e Decentramento
- » Servizi Sportivi
- » SUAP e attività economiche
- » Servizi Scolastici
- » Servizi Sociali



OBIETTIVI STRATEGICI E AZIONI (ESEMPI DEL COMUNE DI PADOVA)

SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

Criteri di sostenibilità degli strumenti di pianificazione – Padova Città Resiliente

- » Definizione di uno sviluppo equilibrato della città attraverso un parallelo sviluppo edilizio, delle infrastrutture, delle attività economiche e del verde urbano in grado di adattarsi ai cambiamenti climatici.
- » Delineare la visione futura della città metropolitana di Padova proiettata agli obiettivi europei 2030.
- » Attuazione di una moderna urbanistica basata sulla perequazione e su un basso impatto dell'edificazione attraverso interventi di rigenerazione urbana sostenibile.
- » Adesione al Patto dei Sindaci per sviluppare politiche di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici.
- » Aggiornamento del Regolamento Edilizio comunale inserendo criteri ed incentivi per il risparmio e l'efficienza energetica, la certificazione energetica dei nuovi edifici, la bioedilizia e la produzione di energia da fonti rinnovabili: nel Regolamento Edilizio sono affrontate le problematiche del risparmio energetico con criteri di ecosostenibilità e proposti incentivi e premialità a fronte di edificazioni NZEB.
- » Individuazione di misure di salvaguardia di tutte le aree inedificate del territorio comunale reintroducendo prioritariamente la destinazione agricola o a verde pubblico in un'ottica di contenimento del consumo del suolo.

Recupero e miglioramento dell'ambiente urbano

- » Recupero delle aree dismesse o degradate privilegiando destinazioni di tipo residenziale che favoriscano le relazioni sociali e riducano le necessità di spostamenti.
- » Rigenerazione del tessuto urbano nell'ottica di uno sviluppo integrato mirato alla riduzione dell'uso del suolo, alla riqualificazione dei quartieri, alla qualità edilizia e all'efficienza energetica.
- » Interventi per il miglioramento della vivibilità nei quartieri.
- » Progetti di recupero e rigenerazione di aree abbandonate.
- » Vigilanza sistematica dei cantieri edili in relazione agli abusi edilizi
- » Rigenerazione dei quartieri creando e riqualificando i luoghi e gli elementi di centralità nei quartieri e nei rioni attraverso percorsi partecipati che mettano al centro le persone che vivono i luoghi.
- » Riqualificare gli edifici comunali: scolastici, sportivi, civici provvedendo alla loro messa a norma, minimizzando l'impatto ambientale (rumore, consumo di energia).
- » Censimento delle aree dismesse: censimento riguardante immobili (capannoni e fabbricati agricoli) potenzialmente dismessi o in condizioni di non utilizzazione o in zona impropria.
- » Promozione di processi di rigenerazione urbana sostenibile fornendo precise indicazioni progettuali e adeguati incentivi legati ad interventi di pubblica utilità.

Riqualificazione e recupero siti produttivi e industriali

- » Approvazione dei Piani della Caratterizzazione, delle Analisi di Rischio, dei Progetti di Bonifica delle aree contaminate.
- » Monitoraggio e controllo delle aree degradate, in particolare quelle soggette a ripetuti abbandoni di rifiuti, e i siti inquinati anche attraverso l'installazione di sistemi di videosorveglianza.
- » Potenziamento delle misure ordinatorie e sanzionatorie in tema di gestione, cura e decoro delle aree private.
- » Restituzione a funzioni di pubblica utilità delle aree che hanno ospitato distributori di carburanti ora dismessi.

Riduzione dell'impatto ambientale delle opere pubbliche

- » Valutazione dell'impatto ambientale dei cantieri.
- » Riduzione dell'impatto ambientale delle nuove costruzioni.
- » Promozione e richiesta dell'utilizzo di prodotti riciclati nell'esecuzione di opere pubbliche.



- » Inserimento di standard ambientali nei capitolati per la progettazione di opere pubbliche.
- » Utilizzo di materiali e tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale nel restauro dei monumenti.
- » Valorizzazione delle aree esterne degli edifici con l'utilizzo di vegetazione adeguata all'ambiente cittadino.
- » Realizzazione di opere pubbliche e stradali con tecniche che consentano di mantenere la permeabilità del suolo.

Controllo dei corpi idrici e dell'assetto idrogeologico – Protezione Civile

- » Sviluppo del Piano Comunale di Protezione Civile per il controllo dell'assetto idrogeologico del territorio e realizzare interventi legati alla mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici.
- » Promozione di campagne di informazione e formazione ai cittadini sulle misure e comportamenti da adottare in caso di catastrofi e situazioni di emergenza.
- » Attività di diffusione alla popolazione della "cultura di Protezione Civile" sia con interventi formativi presso le scuole ed i quartieri sia con l'aggiornamento della pagina web nel sito comunale Padovanet al fine di stimolare presso ogni cittadino la predisposizione di corretti comportamenti di autodifesa ed autogestione.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Interventi infrastrutturali per la mobilità sostenibile

- » Redazione, approvazione e attuazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) dell'area metropolitana per un approccio di sistema alla mobilità.
- » Revisione dell'attuale modello di trasporto urbano verso un modello che vede gli spostamenti in città attraverso: 1/3 auto, 1/3 trasporto pubblico e 1/3 mobilità dolce.
- » Revisione la organizzazione del trasporto pubblico (TPL) rinnovando il parco dei mezzi: da gasolio a elettrico e potenziando linee e servizio complessivo.
- » Integrazione del servizio su rotaia: realizzazione delle due nuove linee di tram SIR2 e SIR3.
- » Integrazione del servizio del trasporto pubblico urbano ed extraurbano.
- » Promozione e coordinamento di iniziative di mobility management per gli spostamenti dei lavoratori delle principali aziende/enti.
- » Realizzazione di infrastrutture per la viabilità che consentano di decongestionare il centro e i quartieri residenziali a più alta densità di traffico.
- » Realizzazione di una rete di percorsi ciclo-pedonali sicuri e protetti.
- » Approvazione del nuovo Bici masterplan di Padova.
- » Indirizzamento degli spostamenti privati verso la mobilità ciclabile.
- » Estensione degli itinerari ciclabili.

Gestione sostenibile della mobilità

- » Progetto di indirizzamento e monitoraggio dei flussi di traffico in relazione anche al sistema dei parcheggi.
- » Ricerca di soluzioni di viabilità derivanti dall'esigenza di migliorare la qualità urbana e le esigenze delle diverse componenti di traffico.
- » Provvedimenti di regolazione della circolazione stradale (ordinanze viabilità) per adeguamento alle diverse esigenze del territorio.
- » Attivazione di una nuova applicazione software per la gestione del sistema semaforico centralizzato.
- » Regolamentare il traffico veicolare nelle Zone a Traffico Limitato, privilegiando azioni di pedonalizzazione.
- » Progetto sui percorsi sicuri casa-scuola "Vado a scuola con gli amici" per ridurre la congestione nelle aree limitrofe alle scuole.
- » Concorso "Raccogliamo Miglia Verdi".
- » Infrastrutture per la ricarica di auto elettriche.
- » Istituzione di zone 30 km/h.



- » Adeguamento delle condizioni di disciplina e di gestione della dotazione delle aree di sosta e dei parcheggi pubblici, allo scopo di migliorare l'offerta di accessibilità per esigenze dei cittadini, operatori e turisti sull'intero territorio.
- » Attuazione di un progetto di ammodernamento del sistema di gestione dei parcheggi e della sosta pubblica anche attraverso la dotazione del sistema di monitoraggio dell'occupazione degli stalli di parcheggio.
- » Politiche di mobilità sostenibile per tutto il personale dell'Amministrazione Comunale: abbonamento treni e mezzi pubblici.
- » Revisione del sistema di controllo accessi alla ZTL comprendente sia la disciplina che la realizzazione di nuovi varchi con lo scopo di uniformare l'orario di vigenza della disciplina delle ZTL.
- » Potenziamento dei sistemi di mobilità condivisa privi di emissioni.
- » Realizzazione delle campagne promozionali per l'uso del bike sharing.
- » Collaborazione per la diffusione di un servizio di car pooling riferito principalmente ad una domanda di pendolari sulla media distanza.
- » Sviluppo della sharing mobility combinata con l'impulso alla ciclabilità.

Promozione della mobilità dolce

- » Ampliamento della rete ciclabile.
- » Dispositivi automatici di illuminazione dei passaggi pedonali.
- » Acquisto nuove rastrelliere per biciclette.
- » Promozione della trasformazione del servizio di bike sharing verso il sistema free-floating.
- » Attività dell'Ufficio Biciclette.
- » Incentivi per l'uso della bicicletta anche mediante il contrasto al furto delle bici.
- » Promozione e potenziamento del servizio di car sharing con auto elettriche attraverso l'aumento dei mezzi in dotazione e delle postazioni.
- » Iniziative per la promozione della mobilità sostenibile tra cui l'adesione alla Settimana Europea della mobilità sostenibile.

Tecnologie e provvedimenti per la mobilità sostenibile

- » Applicazione di provvedimenti di limitazione della circolazione dei veicoli privati.
- » Incentivi per la trasformazione o sostituzione di mezzi inquinanti.
- » Percorsi sicuri casa-scuola e relative opere di segnaletica stradale.

Governo del verde pubblico e privato e promozione della valenza culturale del verde

- » Redazione, approvazione e applicazione del Piano del Verde urbano e periurbano, connesso ad evoluzioni del tessuto urbano, sviluppo tecnologico, cambiamenti climatici e piano di adattamento climatico.
- » Manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree verdi di quartiere e dei parchi pubblici, dei prati e dell'assetto arbustivo dei parchi.
- » Conservazione del patrimonio verde ed incremento delle alberature cittadine: interventi per il censimento, la conservazione del patrimonio, aumento delle dotazioni in termini di superfici, numero di alberi, dotazioni di attrezzature, sviluppo delle connessioni tra i vari sistemi verdi, aumento della fruizione del verde pubblico.
- » Manutenzione delle strutture edilizie e degli impianti presenti nei parchi e giardini pubblici.
- » Gestione differenziata degli spazi verdi ed utilizzo di tecniche di manutenzione a basso impatto.
- » Arredo verde delle rotatorie lungo la rete viaria comunale.
- » Manutenzione del verde di parchi, giardini e del verde di arredo, di quello scolastico, stradale, del verde fluviale in concessione e delle aree per il gioco.
- » Monitoraggio di tutte le attrezzature per il gioco nelle aree verdi e nelle aree scolastiche.
- » Monitoraggio delle alberature nelle aree verdi e nelle aree scolastiche.
- » Riqualificazione dei viali interni ai parchi, con particolare attenzione all'abbattimento delle barriere per i disabili motori.
- » Realizzazione di nuove aree per lo sgambamento dei cani.



- » *Promozione di forme di collaborazione con i cittadini per la gestione del verde pubblico.*
- » *Forestazione urbana.*
- » *Progetto educativo "L'Orto a scuola".*
- » *Redazione dei progetti esecutivi per la realizzazione di nuovi nuclei di orti urbani.*
- » *Avvio della redazione del nuovo Regolamento degli orti urbani con significativo ampliamento delle tipologie (sociali, tradizionali, didattici, condivisi e terapeutici) e apertura alla presenza di associazioni e aggregazioni di cittadini.*
- » *Valutazione del fattore di rischio delle alberature stradali attraverso l'indagine strumentale della stabilità.*
- » *Tutela del verde privato con rimozione alberature malate e/o pericolose con sostituzione di altri tipi di alberi ove possibile (come da regolamento edilizio).*
- » *Avvio della redazione del nuovo Regolamento del Verde.*
- » *Avvio della redazione del Piano di Gestione del Patrimonio Arboreo.*
- » *Iniziative di coinvolgimento e partecipazione di cittadini ed associazioni per il miglioramento dell'immagine urbana, la diffusione della percezione della bellezza della natura, la conoscenza e l'utilizzo dei parchi e giardini cittadini.*
- » *Realizzazione di iniziative finalizzate a incrementare il senso di appartenenza alla città, la percezione della bellezza degli spazi verdi e a diffondere i comportamenti sani e rispettosi dell'ambiente.*
- » *Creazione di percorsi urbani e periurbani coerenti con le caratteristiche del verde della città.*

INDICATORI UFFICIALI

VOLUNTARY LOCAL REVIEW

- » Housing cost overburden rate(solo Barcellona)
- » Bicycle traffic (solo Vienna)
- » Access to public transport (European Commission, DG REGIO (DG REGIO 2015).
- » Built-up area per capita (Joint Research Centre, for the methodology see (Florczyk et al. 2019). For download: http://cidportal.jrc.ec.europa.eu/ftp/jrcopendata/ghsl/ghs_stat_ucdb2015mt_globe_r2019a/
- » Population without green urban areas in their neighbourhood (European Commission, DG REGIO (DG REGIO 2018)
- » Population exposed to NO2 concentration (Joint Research Centre. Data are available online on the Urban Data Platform Plus <https://urban.jrc.ec.europa.eu/#/en>)
- » Cultural creative cities index - c3 index (Joint Research Centre, Cultural and Creative Cities Monitor (JRC 2019a) at <https://composite-indicators.jrc.ec.europa.eu/cultural-creative-cities-monitor/>)

ECOSISTEMA URBANO

- » Costi sociali inquinamento atmosferico pro capite, 2018 (Fonte: CE Delf, 2020)
- » Medie annuali delle concentrazioni di PM10 (Fonte: Agenzia europea per l'ambiente, Air quality in Europe, 2019 e ISPRA)
- » Concentrazioni medie massime giornaliere di O3 , 2017 (Fonte: Agenzia europea per l'ambiente, Air quality in Europe, 2019 e ISPRA)
- » Percentuale della popolazione urbana nella UE-28 esposta a livelli di inquinamento superiori ai limiti di legge UE e ai valori guida OMS per la tutela della salute umana (Fonte: Agenzia europea per l'ambiente, Air quality in Europe, 2019 e ISPRA)
- » Qualità dell'aria (Fonte: Legambiente, Ecosistema Urbano, 2020)
- » % superficie urbanizzata sul totale del territorio municipale (Fonte: Ispra e ISTAT)
- » Alberi/100 abitanti in aree di proprietà pubblica. 2019 Fonte: Legambiente, Ecosistema Urbano, 2020



- » Verde fruibile in area urbana (mq/abitante). 2018 Fonte: ISTAT, 2020
- » Indice sintetico (scala 0-10) del trend consumo suolo/residenti e del livello di urbanizzazione/residenti. 2019 Fonte: Legambiente, Ecosistema Urbano, 2020
- » Misure di limitazione della circolazione programmate per i veicoli a scopo preventivo o di riduzione progressiva delle emissioni inquinanti (escluse Ztl) Fonte: ISTAT, Dati ambientali nelle città, 2019
- » Anno ultimo aggiornamento della zonizzazione acustica nei comuni che l'hanno approvata/adottata, al 31 dicembre 2018 Fonte: ISTAT, Dati ambientali nelle città, 2019
- » Numero esposti/100mila abitanti presentati dai cittadini per inquinamento acustico, 2018 Fonte: ISTAT, Dati ambientali nelle città, 2019

ASVIS TERRITORI

- » Disponibilità di verde urbano
- » Qualità dell'aria - PM10 (comune capoluogo)
- » Posti-km offerti dal Tpl
- » Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia (0-2 anni)
- » Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale
- » Quota di famiglie in severo disagio abitativo nelle città

BES CITTÀ METROPOLITANE (SICUREZZA)

- » Tasso di omicidi
- » Delitti denunciati
- » Delitti violenti denunciati
- » Delitti diffusi denunciati
- » Morti per 100 incidenti stradali
- » Morti per 100 incidenti su strade extraurbane

BES CITTÀ METROPOLITANE (PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE)

- » Densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico
- » Visitatori degli istituti statali di antichità e arte per istituto
- » Visitatori degli istituti statali di antichità e arte
- » Diffusione delle aziende agrituristiche
- » Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)

BES CITTÀ METROPOLITANE (AMBIENTE)

- » Disponibilità di verde urbano
- » Superamento limiti inquinamento aria PM10
- » Superamento limiti inquinamento aria NO2

BES CITTÀ METROPOLITANE (QUALITÀ DEI SERVIZI)

- » Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia
- » Emigrazione ospedaliera in altra regione
- » Interruzioni di servizio elettrico senza preavviso
- » Raccolta differenziata di rifiuti urbani
- » Indice di sovraffollamento degli istituti di pena
- » Posti-km offerti dal Tpl



PROPOSTA DI AMBITI DI REPORTING SDG

1. Organizzazione e gestione del sistema locale di Protezione Civile e promozione della sicurezza dei cittadini
2. Coordinamento Enti e misure operative per la sicurezza
3. Copertura del sistema di videosorveglianza cittadino
4. Misure di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici
5. Misure per la riduzione delle emissioni inquinanti
6. Misure e regolamenti di salvaguardia di tutte le aree inedificate del territorio comunale
7. Interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana sostenibile
8. Recupero delle aree dismesse
9. Interventi per il miglioramento della vivibilità nei quartieri
10. Misure di contrasto al degrado urbano e agli interventi abusivi
11. Misure per la riqualificazione, recupero e bonifica siti produttivi e industriali
12. Misure per la riduzione dell'impatto ambientale delle opere pubbliche
13. Misure e piani per la mobilità sostenibile
14. Rinnovo parco dei mezzi TPL
15. Misure per la promozione della "mobilità dolce"
16. Car Sharing
17. Bike sharing
18. Aumento ZTL
19. Zone 30
20. Sviluppo della rete di postazioni di ricarica elettrica per i mezzi
21. Promozione del mobility management
22. Conservazione del patrimonio verde ed incremento delle alberature cittadine
23. Manutenzione del verde dei parchi e dei giardini
24. Monitoraggio delle alberature nelle aree verdi e nelle aree scolastiche
25. Fruibilità dei giardini e parchi pubblici
26. Arrendo urbano (CAM) e interventi per incremento e manutenzione delle aree giochi e delle strutture per la fruizione dei parchi
27. Educazione, informazione e inclusione dei cittadini



PROPOSTA DI INDICATORI (PERFORMANCE E GESTIONALI)

Sviluppo urbano

1. N° Interventi di Rigenerazione urbana e/o Accordi di Pianificazione sostenibile in varie parti della città programmati dall'Amministrazione su istanza di soggetti privati
2. N° Segnalazioni e/o esposti di zone degradate
3. N° Attività effettuate per la verifica delle segnalazioni- esposti dei cittadini
4. N° Controlli finalizzati alla tutela ambientale ed al contrasto del degrado del territorio
5. N° Interventi per riqualificazione, messa in sicurezza e contrasto al degrado di aree residenziali ed a particolare rischio di degrado
6. Tempi medi (giorni) per l'effettuazione di sopralluoghi di verifica al degrado ambientale a seguito di segnalazione della cittadinanza
7. N° Pratiche avviate nell'anno per abuso edilizio
8. Percentuale (%) di pratiche di abuso edilizio concluse, in rapporto a quelle avviate nel corso dell'anno
9. Percentuale (%) di SCIA controllate su totale pervenute
10. N° Controlli edilizi e ambientali effettuati dalla Polizia Municipale
11. N° Nuove pratiche attivate per la bonifica di aree contaminate
12. N° Conferenze di servizi e incontri tecnici per il risanamento dei siti contaminati

Protezione civile

1. N° Volontari della Protezione Civile
2. N° Volontari della Protezione Civile partecipanti a corsi di formazione
3. N° Corsi di formazione attivati per volontari della Protezione Civile
4. N° Ore di esercitazioni dei volontari della Protezione Civile
5. N° Ore di interventi di emergenza dei volontari della Protezione Civile
6. N° iniziative di informazione alla cittadinanza e nelle scuole sulla Protezione Civile

Verde urbano

1. Percentuale (%) di verde pubblico su superficie totale
2. Percentuale (%) di verde fruibile sul totale del verde del territorio
3. Mq Totale aree verdi (con eventuale dettaglio di:
 - Verde fruibile (verde attrezzato: verde storico, parchi e giardini, parchi gioco, aree gioco, impianti sportivi, parco fluviale, aree cani, verde generico, grandi aree, impianti sportivi)
 - Verde parzialmente fruibile (verde scolastico, verde cimiteriale, orti urbani, verde degli edifici pubblici, bosco urbano)
 - Verde non fruibile (rotonde, aiole stradali e spartitraffico, parterres, aree incolte, scarpate arginali, scarpate e svincoli stradali)
4. Mq di Verde fruibile per abitante
5. Percentuale (%) Aree soggette a manutenzione (totale, classica, intensiva) sul totale delle aree verdi
6. N° Alberature totali presenti nel territorio comunale
7. N° Totale nuove alberature messe a dimora all'anno
8. Alberature sottoposte a monitoraggio (N° e % sul totale delle alberature presenti)
9. N° Iniziative promozionali per la cultura del verde pubblico



Mobilità sostenibile

1. Trasporto Pubblico Locale: N° Passeggeri all'anno
2. Trasporto Pubblico Locale: Offerta - km-vettura/anno percorsi nel Comune
3. Estensione ZTL (km²)
4. Estensione Zone 30 (km) e N° nuove zone 30 istituite
5. Car sharing: N° parcheggi. , N° automobili, N° abbonati al servizio, km effettuati all'anno
6. N° punti di ricarica veicoli elettrici presenti sul territorio comunale
7. N° rotatorie
8. N° attraversamenti ciclo-pedonali
9. Estensione piste ciclabili (km)
10. Bike sharing: N° postazioni, N° mezzi
11. Sistema di free-floating: N° biciclette disponibili, N° abbonamenti
12. Percorsi protetti casa-scuola/Pedibus: N° percorsi attivati, N° bambini e N° scuole coinvolti
13. N° giornate di blocco/limitazione del traffico/domeniche ecologiche
14. N° veicoli controllati giornalmente nelle giornate ecologiche/blocchi del traffico/ per rispetto delle ordinanze di limitazione del traffico
15. N° Sanzioni per mancato rispetto delle ordinanze di limitazione del traffico



GOAL 12: CONSUMO RESPONSABILE

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo



TARGET

12. 1 Attuare il Quadro Decennale di Programmi per il Consumo e la Produzione Sostenibili, rendendo partecipi tutti i paesi, con i paesi sviluppati alla guida, ma tenendo presenti anche lo sviluppo e le capacità dei paesi in via di sviluppo
12. 2 Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali
12. 3 Entro il 2030, dimezzare lo spreco alimentare globale pro-capite a livello di vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo durante le catene di produzione e di fornitura, comprese le perdite del post-raccolto
12. 4 Entro il 2020, raggiungere la gestione eco-compatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti durante il loro intero ciclo di vita, in conformità ai quadri internazionali concordati, e ridurre sensibilmente il loro rilascio in aria, acqua e suolo per minimizzare il loro impatto negativo sulla salute umana e sull'ambiente
12. 5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo
12. 6 Incoraggiare le imprese, in particolare le grandi aziende multinazionali, ad adottare pratiche sostenibili e ad integrare le informazioni sulla sostenibilità nei loro resoconti annuali
12. 7 Promuovere pratiche sostenibili in materia di appalti pubblici, in conformità alle politiche e priorità nazionali
12. 8 Entro il 2030, accertarsi che tutte le persone, in ogni parte del mondo, abbiano le informazioni rilevanti e la giusta consapevolezza dello sviluppo sostenibile e di uno stile di vita in armonia con la natura
12. a Supportare i paesi in via di sviluppo nel potenziamento delle loro capacità scientifiche e tecnologiche, per raggiungere modelli di consumo e produzione più sostenibili
12. b Sviluppare e implementare strumenti per monitorare gli impatti dello sviluppo sostenibile per il turismo sostenibile, che crea posti di lavoro e promuove la cultura e i prodotti locali
12. c Razionalizzare i sussidi inefficienti per i combustibili fossili che incoraggiano lo spreco eliminando le distorsioni del mercato in conformità alle circostanze nazionali, anche ristrutturando i sistemi di tassazione ed eliminando progressivamente quei sussidi dannosi, ove esistenti, in modo da riflettere il loro impatto ambientale, tenendo bene in considerazione i bisogni specifici e le condizioni dei paesi in via di sviluppo e riducendo al minimo i possibili effetti negativi sul loro sviluppo, in modo da proteggere i poveri e le comunità più colpite

COMPETENZE COMUNALI

- » Governance e coordinamento attori
- » Gestione/controllo/influenza relativamente ad alcuni servizi
- » Promozione della raccolta differenziata
- » Adozione CAM nelle gare e negli acquisti
- » Promozione dell'economia circolare
- » Ridurre lo spreco alimentare nel territorio
- » Piano Cibo



SERVIZI E SETTORI COINVOLTI

- » Tributi e Riscossione
- » Ambiente
- » Servizi Informatici e Telematici
- » Risorse Umane
- » SUAP e Attività Economiche
- » Servizi Sportivi
- » Servizi Scolastici

OBIETTIVI STRATEGICI E AZIONI (ESEMPI DEL COMUNE DI PADOVA)

- » Valorizzazione degli spazi agricoli pubblici e dei mercati di prodotti locali a chilometro zero.

Politiche di riduzione della produzione dei rifiuti e dell'impatto ambientale di attività, beni, servizi pubblici e privati

- » Promozione degli Acquisti Verdi Pubblici (GPP – Green Public Procurement) negli Enti Pubblici.
- » Riduzione dei consumi di carta e incremento dell'utilizzo di carta riciclata negli uffici comunali.
- » Monitoraggio smaltimento dei materiali di risulta dei cantieri e loro smaltimento sostenibile.
- » Inserimento di valutazioni ambientali nelle ristrutturazioni degli edifici comunali.
- » Analisi e valutazione preventiva degli impatti ambientali delle opere pubbliche e dei relativi rifiuti prodotti.

Strumenti, prassi e procedure per la riduzione degli impatti ambientali delle attività dell'ente

- » Consolidamento degli acquisti verdi (GPP) di beni e servizi a ridotto impatto ambientale applicando i CAM (Criteri Ambientali Minimi) approvati, col mantenimento di elevate percentuali su più tipologie di acquisti: carta da fotocopie e carta da stampa, materiali di pulizia, vestiario, arredi per uffici e scuole, materiali tipografici, noleggio fotocopiatrici, veicoli a basso impatto ambientale e carburanti meno inquinanti, energia elettrica da fonti rinnovabili.
- » Piano degli Acquisti Verdi.
- » Report di Monitoraggio GPP relativo agli Acquisti Verdi effettuati dal Comune di Padova, secondo le categorie merceologiche dei CAM Criteri Ambientali Minimi approvati dal Ministero, e sua integrazione con la contabilità ambientale e il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC).
- » Utilizzo di abbonamenti a riviste in forma elettronica piuttosto che cartacea.
- » Azioni di sensibilizzazione e formazione dei dipendenti per potenziare gli acquisti verdi nelle proprie attività.
- » Formazione dei dipendenti comunali, delle associazioni e dei gestori degli impianti sportivi e delle sedi dei quartieri sui temi ambientali, del risparmio delle risorse e dello sviluppo sostenibile.
- » Eventi ed iniziative pubbliche sostenibili e a ridotto impatto ambientale prevedendo forniture di beni e servizi verdi e sistemi di raccolta differenziata (tutte le iniziative organizzate dal Settore Ambiente e Territorio).

Indirizzi in merito alla gestione dei rifiuti

- » Riduzione della produzione dei rifiuti e contenere i costi di raccolta e smaltimento.
- » Promozione di attività in partnership con la grande distribuzione per la riduzione della produzione dei rifiuti: vendita di prodotti sfusi, ecofeste, ecoacquisti ed ecoristorazione.
- » Prevenzione della produzione dei rifiuti a partire dagli imballaggi e dagli sprechi alimentari (es. Progetto "il cibo oltre la mensa", iniziativa relativa alla riduzione dello spreco alimentare e al recupero delle eccedenze alimentari, attiva presso alcune scuole del territorio comunale di Padova).
- » Investire sul riuso, promuovendo forme alternative o complementari all'incenerimento.
- » Verifiche della correttezza della raccolta e del conferimento dei rifiuti mediante sopralluoghi e indagini di soddisfazione del cliente.



- » *Potenziamento dei controlli e delle misure sanzionatorie in caso di violazioni al Regolamento Comunale sui Rifiuti.*
- » *Monitoraggio per il mantenimento degli standard qualitativi e quantitativi del servizio mediante verifiche del corretto conferimento e raccolta dei rifiuti urbani, incontri con addetti al servizio/ cittadinanza per l'ottimizzazione del servizio di raccolta differenziata.*
- » *Incentivi nei confronti dei cittadini più virtuosi nell'ottica del recupero, riuso e riutilizzo e riduzione della produzione dei rifiuti (riduzione della tariffa a chi effettua il compostaggio domestico).*
- » *Riduzione delle bottiglie di plastica attraverso la diffusione delle cassette dell'acqua nei quartieri e nelle sedi comunali.*

Gestione della raccolta, del recupero di materia/energia dai rifiuti

- » *Potenziamento ed incentivazione della raccolta differenziata.*
- » *Riorganizzazione della raccolta differenziata per le grandi utenze.*
- » *Controllo e contenimento dell'impatto conseguente al funzionamento del termovalorizzatore.*

Controllo dell'impatto ambientale generato dalla gestione dei rifiuti

- » *Controllo degli abbandoni di rifiuti nel territorio.*
- » *Sopralluoghi sul territorio, anche in collaborazione con il Corpo di Polizia Locale.*

INDICATORI UFFICIALI

VOLUNTARY LOCAL REVIEW

- » Local recycling rates (solo Portogallo)
- » Urban waste per capita (solo Portogallo)
- » Pollutants released from industrial facilities (European Pollutant Release and Transfer Register (E-PRTR) <https://prtr.eea.europa.eu/#/home>)
- » Local tourism intensity (Joint Research Centre (Batista e Silva et al. 2018) <https://urban.jrc.ec.europa.eu/rel2018/#/en/download>)

ECOSISTEMA URBANO

- » Gestione rifiuti e raccolta differenziata (Fonte: Ispra, 2020)
- » % frazione organica trasferita dalla Regione di produzione in territori extra regionali, 2018 (Fonte: Ispra, 2020)
- » Produzione della frazione umida da raccolta differenziata (Fonte: Ispra, 2020)
- » Ripartizione percentuale media della raccolta differenziata (Fonte: Ispra, 2020)
- » Raccolta differenziata della frazione umida in kg/abitante/anno (Fonte: Ispra, 2020)
- » Produzione di rifiuti urbani (chilogrammi/abitante/anno). 2019 Fonte: Legambiente, Ecosistema Urbano, 2020
- » % rifiuti differenziati sul totale dei rifiuti urbani prodotti. 2019 Fonte: Legambiente, Ecosistema Urbano, 2020
- » % abitanti del Comune serviti dalla raccolta domiciliare dei rifiuti. 2019 Fonte: Legambiente, Ecosistema Urbano, 2020

ASVIS TERRITORI

- » Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani
- » Produzione pro-capite di rifiuti urbani

BES CITTÀ METROPOLITANE (AMBIENTE)

- » Conferimento dei rifiuti urbani in discarica



PROPOSTA DI AMBITI DI REPORTING SDG

1. Misure per la gestione rifiuti
2. Promozione del contenimento della produzione dei rifiuti
3. Misure per la differenziazione dei rifiuti
4. Misure per la valorizzazione dei rifiuti raccolti
5. Misure di contrasto all'abbandono dei rifiuti
6. Misure per la promozione di acquisti sostenibili pubblici (GPP Green Public Procurement) e privati
7. Misure per la promozione di progetti di economia circolare

PROPOSTA DI INDICATORI (PERFORMANCE E GESTIONALI)

1. Percentuale (%) Raccolta differenziata
2. Produzione totale di rifiuti (tonnellate raccolte/anno)
3. Produzione annua pro-capite di rifiuti urbani (kg/abitante/anno)
4. Raccolta differenziata di rifiuti urbani (tonnellate/anno)
5. Rifiuti raccolti con il servizio "porta a porta" (tonnellate/anno)
6. N° e Percentuale (%) delle Utenze servite dal servizio "porta a porta"
7. N° Domande accolte per il compostaggio domestico
8. N° Controlli realizzati dalla Polizia locale finalizzati alla tutela ambientale ed al rispetto della normativa in materia di rifiuti
9. N° Verifiche del corretto conferimento e raccolta dei rifiuti urbani
10. N° Incontri del tavolo di lavoro dell'Osservatorio Ambientale sull'inceneritore
11. Percentuale (%) Acquisti Verdi (GPP) del Comune sul totale degli Acquisti effettuati per le categorie merceologiche per le quali sono definiti i CAM
12. Valore (€) degli Acquisti Verdi del Comune
13. N° iniziative per la promozione dell'economia circolare
14. N° iniziative per la promozione degli Acquisti Verdi Pubblici (GPP) e privati
15. N° Protocolli/Accordi sottoscritti con i soggetti economici del territorio per la promozione dell'economia circolare



GOAL 13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico*



TARGET

- 13. 1 Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali
- 13. 2 Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali
- 13. 3 Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva
- 13. a Rendere effettivo l'impegno assunto dai partiti dei paesi sviluppati verso la Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sul Cambiamento Climatico, che prevede la mobilitazione – entro il 2020 – di 100 miliardi di dollari all'anno, provenienti da tutti i paesi aderenti all'impegno preso, da indirizzare ai bisogni dei paesi in via di sviluppo, in un contesto di azioni di mitigazione significative e di trasparenza nell'implementazione, e rendere pienamente operativo il prima possibile il Fondo Verde per il Clima attraverso la sua capitalizzazione
- 13. b Promuovere meccanismi per aumentare la capacità effettiva di pianificazione e gestione di interventi inerenti al cambiamento climatico nei paesi meno sviluppati, nei piccoli stati insulari in via di sviluppo, con particolare attenzione a donne e giovani e alle comunità locali e marginali

* Riconoscendo che la Convenzione delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici è il principale forum internazionale e intergovernativo per la negoziazione della risposta globale al cambiamento climatico

COMPETENZE COMUNALI

- » Governance e coordinamento attori
- » Gestione/controllo/influenza relativamente ad alcuni servizi
- » Pianificazione in tema di risorse energetiche e adattamento (PAESC)
- » Criteri di sostenibilità degli strumenti di pianificazione
- » Realizzazione azioni PAESC
- » Monitoraggio PAESC

SERVIZI E SETTORI COINVOLTI

- » Urbanistica, Servizi Catastali
- » Mobilità
- » Lavori Pubblici e Manutenzioni
- » Ambiente
- » Verde, parchi e Agricoltura Urbana

OBIETTIVI STRATEGICI E AZIONI (ESEMPI DEL COMUNE DI PADOVA)

Criteri di sostenibilità degli strumenti di pianificazione – Padova Città Resiliente

- » *Adesione al Patto dei Sindaci per sviluppare politiche di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici.*
- » *Variante al Piano di Assetto del Territorio (PAT) coordinata con le strategie del PAESC (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima).*
- » *Aggiornamento del Regolamento Edilizio comunale inserendo criteri ed incentivi per il risparmio e l'efficienza energetica, la certificazione energetica dei nuovi edifici, la bioedilizia e la pro-*



duzione di energia da fonti rinnovabili: nel Regolamento Edilizio sono affrontate le problematiche del risparmio energetico con criteri di ecosostenibilità e proposti incentivi e premialità a fronte di edificazioni NZEB.

Pianificazione in tema di risorse energetiche

- » Redazione ed approvazione del Bilancio Ambientale del Comune di Padova Consuntivo integrato con il Bilancio del Clima (Contabilizzazione delle emissioni di CO2 del territorio), a sostegno delle politiche sul clima e del processo strategico delle Smart Cities.
- » Promozione della certificazione energetica degli edifici.
- » Controlli (e riduzioni) sulle ore di riscaldamento erogate.
- » Promozione delle attività di contenimento dei cambiamenti climatici e riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra.

INDICATORI UFFICIALI

VOLUNTARY LOCAL REVIEW

- » People affected by disasters (Emergency Events Database (EM-DAT) EM-DAT <https://www.emdat.be/>)
- » Greenhouse gas emissions (Global Covenant of Mayors (GCoM) (<https://www.globalcovenantofmayors.org/cities>) based on municipalities' data)
- » Urban flood risk (Joint Research Centre, Urban Data Platform Plus (<https://urban.jrc.ec.europa.eu/#/en>))
- » Heat vulnerability (solo Vienna)
- » Local disaster risk reduction strategies (descrittivo)

ECOSISTEMA URBANO

- » Aumento della temperatura media 2018 (Fonte: ISTAT, Temperatura e precipitazioni nelle città, 2020)
- » Variazione 2018 della precipitazione media in mm (Fonte: ISTAT, Temperatura e precipitazioni nelle città, 2020)
- » Numero e tipologia degli eventi calamitosi (Fonte: Legambiente, Osservatorio Città Clima, 2020)
- » Nuove alberature
- » Obiettivo 2020 di riduzione % della CO2 nelle città che hanno adottato il Piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES), 2018 Fonte: ISTAT, Dati ambientali nelle città, 2019

ASVIS TERRITORI

- » Popolazione esposta a rischio alluvione
- » Popolazione esposta a rischio frane



PROPOSTA DI AMBITI DI REPORTING SDG

1. Inserimento di criteri, misure ed azioni relativi alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti negli strumenti di pianificazione e programmazione del territorio
2. Misure dei piani di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici
3. Piano di early warning
4. Misure per la riduzione delle emissioni di CO2 e gas effetto serra
5. Alberature
6. Infrastrutture verdi e Nature Based Solutions
7. Riqualficazione edifici e efficientamento
8. Qualificazione parco automezzi
9. Strumenti e tecnologie (GIS, monitoraggi, ecc)

PROPOSTA DI INDICATORI (PERFORMANCE E GESTIONALI)

1. Attuazione dei Piani di mitigazione e adattamento: N° misure individuate dai Piani, N° misure previste, attuate, in fase di realizzazione e % di attuazione sul totale
2. Emissioni di gas ad effetto serra ridotte all'anno e rispetto all'anno base di riferimento (ton CO2 e %)
3. N° interventi ed estensione m/m2/m3) di interventi di Nature Based Solutions
4. Mq Totale aree verdi (comprese le aree di Bosco urbano e fluviale)
5. N° Alberature totali presenti nel territorio comunale



GOAL 14: FLORA E FAUNA ACQUATICA

Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile



TARGET

14. 1 Entro il 2025, prevenire e ridurre in modo significativo ogni forma di inquinamento marino, in particolar modo quello derivante da attività esercitate sulla terraferma, compreso l'inquinamento dei detriti marini e delle sostanze nutritive
14. 2 Entro il 2020, gestire in modo sostenibile e proteggere l'ecosistema marino e costiero per evitare impatti particolarmente negativi, anche rafforzando la loro resilienza, e agire per il loro ripristino in modo da ottenere oceani salubri e produttivi
14. 3 Ridurre al minimo e affrontare gli effetti dell'acidificazione degli oceani, anche attraverso una maggiore collaborazione scientifica su tutti i livelli
14. 4 Entro il 2020, regolare in modo efficace la pesca e porre termine alla pesca eccessiva, illegale, non dichiarata e non regolamentata e ai metodi di pesca distruttivi. Implementare piani di gestione su base scientifica, così da ripristinare nel minor tempo possibile le riserve ittiche, riportandole almeno a livelli che producano il massimo rendimento sostenibile, come determinato dalle loro caratteristiche biologiche
14. 5 Entro il 2020, preservare almeno il 10% delle aree costiere e marine, in conformità al diritto nazionale e internazionale e basandosi sulle informazioni scientifiche disponibili più accurate
14. 6 Entro il 2020, vietare quelle forme di sussidi alla pesca che contribuiscono a un eccesso di capacità e alla pesca eccessiva, eliminare i sussidi che contribuiscono alla pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata e astenersi dal reintrodurre tali sussidi, riconoscendo che il trattamento speciale e differenziato per i paesi in via di sviluppo e per quelli meno sviluppati che sia appropriato ed efficace, dovrebbe essere parte integrante dei negoziati per i sussidi alla pesca dell'Organizzazione Mondiale del Commercio*
14. 7 Entro il 2030, aumentare i benefici economici dei piccoli stati insulari in via di sviluppo e dei paesi meno sviluppati, facendo ricorso a un utilizzo più sostenibile delle risorse marine, compresa la gestione sostenibile della pesca, dell'acquacoltura e del turismo
14. a Aumentare la conoscenza scientifica, sviluppare la capacità di ricerca e di trasmissione della tecnologia marina, tenendo in considerazione i criteri e le linee guida della Commissione Oceanografica Intergovernativa sul Trasferimento di Tecnologia Marina, con lo scopo di migliorare la salute dell'oceano e di aumentare il contributo della biodiversità marina allo sviluppo dei paesi emergenti, in particolar modo dei piccoli stati insulari in via di sviluppo e dei paesi meno sviluppati
14. b Fornire l'accesso ai piccoli pescatori artigianali alle risorse e ai mercati marini
14. c Potenziare la conservazione e l'utilizzo sostenibile degli oceani e delle loro risorse applicando il diritto internazionale, come riportato nella Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare, che fornisce il quadro legale per la conservazione e per l'utilizzo sostenibile degli oceani e delle loro risorse, come riferito nel paragrafo 158 de "Il futuro che vogliamo"

COMPETENZE COMUNALI (APPLICABILE SOLO AI COMUNI COSTIERI)

- » Governance e coordinamento attori
- » Gestione/controllo/influenza relativamente ad alcuni servizi



SERVIZI E SETTORI COINVOLTI

- » Verde, Parchi e Agricoltura Urbana
- » Ambiente
- » Urbanistica

OBIETTIVI STRATEGICI E AZIONI (ESEMPI DEL COMUNE DI PADOVA)

- » NON APPLICABILE

INDICATORI UFFICIALI

VOLUNTARY LOCAL REVIEW

- » Bathing sites with excellent water quality (European Environmental Agency - EEA <https://www.eea.europa.eu/data-and-maps/data/bathing-water-directive-status-of-bathing-water-11/bathing-water-directive-status/excel-format-zip>)
- » Participation of local governments in community-led local development (CLLD) PROJECTS (specifico di alcune città, nessuna indicazione sulla fonte)

ECOSISTEMA URBANO

- » % costa non balneabile per inquinamento sul totale della lunghezza della costa (Fonte: Elaborazione Legambiente su dati Portale Acque Ministero della Salute, 2019)
- » Percentuale di corpi idrici in Stato Chimico buono sul totale dei corpi idrici (Fonte: Ispra, 2020)
- » Corpi idrici che hanno raggiunto il buono per i vari elementi di qualità tra 76% e 100% sul totale dei corpi idrici (Fonte: Ispra, 2020)
- » Oggetti rinvenuti spiaggiati, considerati nella direttiva sulla plastica monouso (Fonte: Dossier "Beach litter" Legambiente, 2019)

ASVIS TERRITORI

- » -

PROPOSTA DI AMBITI DI REPORTING SDG

1. Misure per la riduzione dell'inquinamento idrico
2. Misure di contrasto all'abbandono dei rifiuti in mare e sulla costa

PROPOSTA DI INDICATORI (PERFORMANCE E GESTIONALI)

1. N° Iniziative per il contrasto all'abbandono dei rifiuti in mare e sulla costa
2. N° Iniziative per il controllo della qualità delle acque costiere e marine
3. N° Interventi per la regolamentazione e gestione sostenibile della pesca



GOAL 15: FLORA E FAUNA TERRESTRE

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica



TARGET

15. 1 Entro il 2020, garantire la conservazione, il ripristino e l'utilizzo sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e dell'entroterra nonché dei loro servizi, in modo particolare delle foreste, delle paludi, delle montagne e delle zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali
15. 2 Entro il 2020, promuovere una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, arrestare la deforestazione, ripristinare le foreste degradate e aumentare ovunque, in modo significativo, la riforestazione e il rimboschimento
15. 3 Entro il 2030, combattere la desertificazione, ripristinare le terre degradate, comprese quelle colpite da desertificazione, siccità e inondazioni, e battersi per ottenere un mondo privo di degrado del suolo
15. 4 Entro il 2030, garantire la conservazione degli ecosistemi montuosi, incluse le loro biodiversità, al fine di migliorarne la capacità di produrre benefici essenziali per uno sviluppo sostenibile
15. 5 Intraprendere azioni efficaci ed immediate per ridurre il degrado degli ambienti naturali, arrestare la distruzione della biodiversità e, entro il 2020, proteggere le specie a rischio di estinzione
15. 6 Promuovere una distribuzione equa e giusta dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche e promuovere un equo accesso a tali risorse, come concordato a livello internazionale
15. 7 Agire per porre fine al bracconaggio e al traffico delle specie protette di flora e fauna e combattere il commercio illegale di specie selvatiche
15. 8 Entro il 2020, introdurre misure per prevenire l'introduzione di specie diverse ed invasive nonché ridurre in maniera sostanziale il loro impatto sugli ecosistemi terrestri e acquatici e controllare o debellare le specie prioritarie
15. 9 Entro il 2020, integrare i principi di ecosistema e biodiversità nei progetti nazionali e locali, nei processi di sviluppo e nelle strategie e nei resoconti per la riduzione della povertà
15. a Mobilitare e incrementare in maniera significativa le risorse economiche da ogni fonte per preservare e usare in maniera sostenibile la biodiversità e gli ecosistemi
15. b Mobilitare risorse significative da ogni fonte e a tutti i livelli per finanziare la gestione sostenibile delle foreste e fornire incentivi adeguati ai paesi in via di sviluppo perché possano migliorare tale gestione e per la conservazione e la riforestazione
15. c Rafforzare il sostegno globale per combattere il bracconaggio e il traffico illegale delle specie protette, anche incrementando la capacità delle comunità locali ad utilizzare mezzi di sussistenza sostenibili

COMPETENZE COMUNALI

- » Governance e coordinamento attori
- » Gestione/controllo/influenza relativamente ad alcuni servizi
- » Tutela e connessione del l'ecosistema urbano con le aree naturalistiche extra-urbane
- » Pianificazione locale aree verdi e naturalistiche



- » Riduzione consumo di suolo
- » Creazione di un sistema di spazi verdi collegato da corridoi naturalistici e connesso al sistema acque
- » Tutela dei diritti e gestione degli animali domestici e non

SERVIZI E SETTORI COINVOLTI

- » Verde, Parchi e Agricoltura Urbana
- » Ambiente
- » Lavori Pubblici e Manutenzioni
- » Urbanistica, Servizi Catastali
- » Mobilità

OBIETTIVI STRATEGICI E AZIONI (ESEMPI DEL COMUNE DI PADOVA)

Governo dei sistemi naturali

- » Costruzione di una rete ecologica comunale tesa alla valorizzazione e alla salvaguardia ecologica e ambientale del territorio da connettere con i grandi sistemi delle aree verdi urbane.
- » Stesura del Piano del verde.
- » Piano gestione Alberature.
- » Realizzazione del Parco delle Mura e delle Acque di Padova.
- » Rinaturalizzazione del territorio e in particolare delle aree arginali e delle fasce fluviali, delle aree abbandonate e delle superfici aperte delle grandi infrastrutture viarie e ciclabili.

Tutela degli animali

- » Realizzazione di iniziative a sostegno della tutela degli animali domestici e non:
 - Lotta al randagismo con il mantenimento e cura dei cani randagi.
 - Localizzazione e aggiornamento della Mappatura delle Colonie Feline presenti sul territorio comunale.
- » Attività di sensibilizzazione sugli animali da affezione.
- » Informazione alla cittadinanza in materia di animali attraverso l'ufficio Tutela Animali.
- » Realizzazione del corso per l'acquisizione del patentino per proprietari di cani.

INDICATORI UFFICIALI

VOLUNTARY LOCAL REVIEW

- » Urban greenness (Joint Research Centre. European Settlement Map 2019 release. <https://ec.europa.eu/jrc/en/publication/european-settlement-map-2019-release>)
- » Land abandonment (Joint Research Centre Urban Data Platform + https://urban.jrc.ec.europa.eu/#/en/trends?context=Complete&territorialscope=EU28&level=NUTS3&indicator=luisa_aband)
- » Tree cover density (European Environment Agency – Copernicus service <https://land.copernicus.eu/pan-european/high-resolution-layers/forests/tree-cover-density/change-maps/2012-2015>)

ECOSISTEMA URBANO

- » Numero di alberi (piante/100 abitanti) (Fonte: Legambiente, Ecosistema Urbano, 2020)
- » Aree naturali protette e parchi agricoli, 2018 (incidenza percentuale sulla superficie comunale) Fonte: ISTAT, Dati ambientali nelle città, 2019

ASVIS TERRITORI

- » Consumo di suolo



PROPOSTA DI AMBITI DI REPORTING SDG

1. Misure per la rinaturalizzazione del territorio e in particolare delle aree arginali e delle fasce fluviali, delle aree abbandonate e delle superfici aperte delle grandi infrastrutture viarie e ciclabili
2. Misure e iniziative a sostegno della tutela degli animali domestici e non

PROPOSTA DI INDICATORI (PERFORMANCE E GESTIONALI)

1. N° Iniziative promozionali per la cultura del verde pubblico
2. N° Giornate di visite guidate/percorsi didattici nei parchi, scuole e/o orti
3. N° Associazioni e/o enti/scuole coinvolti nelle iniziative promozionali del verde
4. N° Visitatori per visite guidate/percorsi didattici
5. N° Cani iscritti all'anagrafe canina comunale
6. N° Iniziative per il corretto rapporto Uomo/animale nell'ambiente urbano
7. N° Segnalazioni di abbandono animali gestite da apposito Sportello/Ufficio comunale SOS Animali



GOAL 16: PACE E GIUSTIZIA

Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli



TARGET

- 16. 1 Ridurre ovunque e in maniera significativa tutte le forme di violenza e il tasso di mortalità ad esse correlato
- 16. 2 Porre fine all'abuso, allo sfruttamento, al traffico di bambini e a tutte le forme di violenza e tortura nei loro confronti
- 16. 3 Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire un pari accesso alla giustizia per tutti
- 16. 4 Entro il 2030, ridurre in maniera significativa il finanziamento illecito e il traffico di armi, potenziare il recupero e la restituzione dei beni rubati e combattere tutte le forme di crimine organizzato
- 16. 5 Ridurre sensibilmente la corruzione e gli abusi di potere in tutte le loro forme
- 16. 6 Sviluppare a tutti i livelli istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti
- 16. 7 Garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli
- 16. 8 Allargare e rafforzare la partecipazione dei paesi in via di sviluppo nelle istituzioni di governance globale
- 16. 9 Entro il 2030, fornire identità giuridica per tutti, inclusa la registrazione delle nascite
- 16. 10 Garantire un pubblico accesso all'informazione e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali
- 16. a Consolidare le istituzioni nazionali più importanti, anche attraverso la cooperazione internazionale, per sviluppare ad ogni livello, in particolare nei paesi in via di sviluppo, capacità per prevenire la violenza e per combattere il terrorismo e il crimine
- 16. b Promuovere e applicare leggi non discriminatorie e politiche di sviluppo sostenibile

COMPETENZE COMUNALI

- » Governance e coordinamento attori
- » Gestione/controllo/influenza relativamente ad alcuni servizi
- » Progetti ed iniziative di cooperazione internazionale
- » PEBA (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche)

SERVIZI E SETTORI COINVOLTI

- » Direzione Generale
- » Gabinetto del Sindaco
- » Lavori Pubblici e Manutenzioni
- » Patrimonio, Partecipazioni e Avvocatura
- » Servizi Sociali
- » Progetti Internazionali
- » Affari Generali - Risorse Finanziarie



OBIETTIVI STRATEGICI E AZIONI (ESEMPI DEL COMUNE DI PADOVA)

- » Attività di promozione della cooperazione internazionale per lo sviluppo economico e socio-sanitario dei Paesi in via di sviluppo

Cooperazione ed equità sociale

- » Realizzazione di progetti di cooperazione internazionale ambientalmente sostenibili
- » Attivazione partenariati a livello regionale, nazionale ed europeo all'interno dei quali l'Amministrazione comunale assume un ruolo centrale e grazie ai quali viene dato rilievo alle azioni di cooperazione dei soggetti del territorio.
- » Collaborazione con l'Università di Padova relativamente a progetti in Camerun, per favorire lo sviluppo di relazioni tra soggetti diversi e creare nuove opportunità per fare cooperazione e costruire percorsi virtuosi.
- » Adesione alla rete nazionale Municipi Senza Frontiere per realizzazione di progetti di cooperazione territoriale tra municipalità volto ad accrescere la capacità di governance delle municipalità curde dell'Iraq e della Siria e favorire una migliore gestione dei territori e realtà locali grazie allo scambio di esperienze.
- » Favorire iniziative, nella scuola e sul territorio, rivolte a sostenere la crescita e l'apprendimento, la sensibilizzazione sui temi dei Diritti Umani e della Pace e per prevenire forme di bullismo e di ludopati
- » Promuovere la pace ed il rispetto dei diritti
- » Promuovere e potenziare servizi per i giovani.
- » Prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza

Cooperazione ed equità sociale

- » Progetto Città Rifugio che coinvolge la rete dei Comuni della cintura urbana e numerose associazioni, che impegna le amministrazioni comunali a sviluppare strumenti e meccanismi di protezione per difensori/e dei diritti umani.
- » APP realizzata secondo la guida del MIR sui percorsi di pace esistenti a Padova, per far conoscere luoghi e avvenimenti di pace importanti per la Città.
- » Percorso di condivisione con il Tavolo della Cooperazione con incontri al fine di incentivare e valorizzare la rete e far lavorare insieme soggetti diversi.
- » In collaborazione e condivisione con le associazioni locali, realizzazione di iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza come mostre, convegni, eventi, racconti di cooperazione volti ad aumentare la conoscenza e la consapevolezza dell'importanza della cooperazione allo sviluppo nella risoluzione delle sfide globali.
- » Promozione delle politiche per la pace e i diritti umani, attraverso eventi pubblici che coinvolgano attivamente le scuole ed i giovani, tutta la cittadinanza e le associazioni di volontariato.
- » Adozione del PEBA (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche) e realizzazione di interventi per eliminare le barriere architettoniche sia negli edifici pubblici e nelle scuole sia nei percorsi pedonali: Interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici scolastici comunali.
- » Individuazione di tariffe agevolate per favorire l'utilizzo degli impianti sportivi alle persone con disabilità: interventi a sostegno delle persone con disabilità in particolare per quanto riguarda il servizio di trasporto.

INDICATORI UFFICIALI

VOLUNTARY LOCAL REVIEW

- » Murders and violent deaths (Eurostat, City Statistics Database, (data collected from national statistics). Table: urb_clivcon, Variable: SA3005V (<https://ec.europa.eu/eurostat/web/cities/data/database>))
- » Level of trust toward other people (DG REGIO and EUROSTAT, Eurobarometer, Perception survey results (Variables: PS3092VPS3096V), (<https://ec.europa.eu/eurostat/web/cities/data/database>))



- » Level of satisfaction concerning administrative services in the city (DG REGIO and EURO-STAT, Eurobarometer, Perception survey results (Variables PS2042VPS2046V) (<https://ec.europa.eu/eurostat/web/cities/data/database>)
- » Transparency of the public administration (ANAC- List of public procurement contracts whose value exceeds 40,000 euro, issued by every public authority)
- » Voter turnout in municipal elections (solo Grecia)
- » Municipal participatory budgeting (solo Lisbona)

ECOSISTEMA URBANO

- » Infrazioni nel ciclo del cemento (Fonte: Elaborazione Legambiente su dati delle forze dell'ordine, 2019)
- » Furti di opere d'arte (Fonte: Elaborazione Legambiente su dati delle forze dell'ordine, 2019)
- » Inchieste per corruzione in materia ambientale (Fonte: Elaborazione Legambiente su dati delle forze dell'ordine, 2019)

ASVIS TERRITORI

- » Tasso di omicidi volontari consumati
- » Tasso di criminalità predatoria
- » Truffe e frodi informatiche
- » Affollamento degli istituti di pena
- » Partecipazione elettorale (elezioni europee)

PROPOSTA DI AMBITI DI REPORTING SDG

1. Progetti di cooperazione internazionale ambientalmente sostenibili e attivazione partenariati a livello regionale, nazionale ed europeo
2. Iniziative per la promozione della legalità
3. Promozione delle politiche per la pace e i diritti umani e civili

PROPOSTA DI INDICATORI (PERFORMANCE E GESTIONALI)

1. N° Iniziative di scambio – gemellaggi
2. N° Iniziative ed eventi promossi a carattere interculturale
3. N° Iniziative dirette alla promozione della pace e dei diritti umani in collaborazione con altri enti del territorio
4. N° Scuole coinvolte nell'attività di promozione della pace e dei diritti umani
5. N° Progetti ed iniziative di cooperazione internazionale
6. N° Partenariati e/o attività attivati con Associazioni che operano nel campo della cooperazione internazionale
7. N° Programmi di accoglienza e di integrazione a favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale
8. N° Numero utenti sportello SPRAR (Sistema Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati)



GOAL 17: PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

Rafforzare gli strumenti di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile



TARGET

Finanza

- 17. 1 Consolidare la mobilitazione delle risorse interne anche attraverso l'aiuto internazionale ai paesi in via di sviluppo per aumentarne la capacità fiscale interna e la riscossione delle entrate
- 17. 2 I paesi industrializzati devono rispettare i loro impegni ufficiali di aiuto allo sviluppo, incluso l'obiettivo di destinare lo 0. 7 per cento del reddito nazionale lordo per l'aiuto pubblico allo sviluppo (APS/RNL) ai paesi in via di sviluppo e destinare dallo 0. 15 al 0. 20 per cento del APS/RNL ai paesi meno sviluppati; i fornitori mondiali di aiuto pubblico allo sviluppo sono invitati a fornire almeno il 0. 20 per cento del APS/RNL ai paesi meno sviluppati
- 17. 3 Mobilitare ulteriori risorse economiche per i paesi in via di sviluppo da più fonti
- 17. 4 Aiutare i paesi in via di sviluppo a sostenere il debito a lungo termine attraverso politiche coordinate volte a stimolare il finanziamento, la riduzione e la ristrutturazione del debito, e affrontare il debito estero dei paesi più poveri e più fortemente indebitati al fine di ridurre il peso
- 17. 5 Adottare e applicare regimi di promozione degli investimenti per i paesi meno sviluppati

Tecnologia

- 17. 6 Rafforzare la cooperazione Nord-Sud, Sud-Sud, la cooperazione triangolare regionale e internazionale e l'accesso alle scoperte scientifiche, alla tecnologia e alle innovazioni, e migliorare la condivisione della conoscenza sulla base di modalità concordate attraverso un maggior coordinamento tra i meccanismi già esistenti in particolar modo a livello delle Nazioni Unite e attraverso un meccanismo globale di accesso alla tecnologia
- 17. 7 Promuovere nei paesi in via di sviluppo la crescita, lo scambio e la diffusione di tecnologie rispettose dell'ambiente a condizioni favorevoli, attraverso patti agevolati e preferenziali stabiliti di comune accordo
- 17. 8 Entro il 2017 rendere operativo il meccanismo per il rafforzamento della tecnologia della banca e della scienza, della tecnologia e dell'innovazione per i paesi meno industrializzati e rafforzare l'uso della tecnologia avanzata in particolar modo nell'informazione e nelle comunicazioni

Capacità di sviluppo

- 17. 9 Accrescere il supporto internazionale per implementare nei paesi non industrializzati uno sviluppo delle capacità efficace e mirato al fine di sostenere i piani nazionali per la realizzazione di tutti gli obiettivi dello Sviluppo Sostenibile, attraverso la cooperazione Nord-Sud, Sud-Sud e quella triangolare

Commercio

- 17. 10 Promuovere un sistema di scambio universale, regolamentato, aperto, senza discriminazioni e multilaterale sotto il controllo dell'Organizzazione Mondiale del Commercio, attraverso negoziazioni nell'ambito dell'Agenda di Doha per lo Sviluppo
- 17. 11 Incrementare considerevolmente le esportazioni dei paesi emergenti e, entro il 2020, raddoppiare la quota delle loro esportazioni globali
- 17. 12 Realizzare tempestivamente per i paesi meno sviluppati un accesso al mercato libero da dazi e quote su basi durevoli, coerente con quanto deciso dall'Organizzazione Mondiale del Commercio, assicurando che le regole preferenziali applicabili alle importazioni dai paesi meno sviluppati siano semplici e trasparenti e contribuiscano a facilitare l'accesso ai mercati



Questioni sistemiche

Coerenza politica e istituzionale

- 17. 13 Promuovere la stabilità macroeconomica globale attraverso il coordinamento e la coerenza politica
- 17. 14 Accrescere la coerenza politica per lo sviluppo sostenibile
- 17. 15 Rispettare lo spazio politico e la leadership di ogni paese per istituire ed implementare politiche per la lotta alla povertà e per lo sviluppo sostenibile

Programmi di collaborazione plurilaterale

- 17. 16 Intensificare la partnership globale per lo Sviluppo Sostenibile, coadiuvata da collaborazioni plurilaterali che sviluppano e condividono la conoscenza, le competenze, le risorse tecnologiche e finanziarie, per raggiungere gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile in tutti i paesi, specialmente in quelli emergenti.
- 17. 17 Incoraggiare e promuovere partnership efficaci nel settore pubblico, tra pubblico e privato e nella società civile basandosi sull'esperienza delle partnership e sulla loro capacità di trovare risorse.

Dati, monitoraggio e responsabilità

- 17. 18 Entro il 2020, rafforzare il sostegno allo sviluppo dei paesi emergenti, dei paesi meno avanzati e dei piccoli stati insulari in via di Sviluppo (SIDS). Incrementare la disponibilità di dati di alta qualità, immediati e affidabili andando oltre il profitto, il genere, l'età, la razza, l'etnia, lo stato migratorio, la disabilità, la posizione geografica e altre caratteristiche rilevanti nel contesto nazionale
- 17. 19 Entro il 2030, partire dalle iniziative esistenti per sviluppare misure di progresso nell'ambito dello sviluppo sostenibile che completino il prodotto interno lordo, e supportare la capacità di sviluppo dei paesi emergenti

COMPETENZE COMUNALI

- » Governance e coordinamento attori
- » Gestione/controllo/influenza relativamente ad alcuni servizi
- » Attività di programmazione partecipata e condivisa previste nelle diverse normative
- » Iniziative di sensibilizzazione
- » Centro di Educazione Ambientale (CEA) dei Comuni
- » Gestione reclami ambientali

SERVIZI E SETTORI COINVOLTI

- » Direzione Generale
- » Gabinetto del Sindaco
- » Ambiente e Territorio
- » Servizi Scolastici
- » Patrimonio, Partecipazioni e Advocatura
- » Contratti, Appalti e Provveditorato
- » Servizi Demografici e Cimiteriali e Decentramento
- » Urbanistica, Servizi Catastali e Mobilità
- » Servizi Informatici e Telematici
- » SUAP e Attività Economiche
- » Cultura, Turismo, Musei e Biblioteche
- » Servizi sociali



OBIETTIVI STRATEGICI E AZIONI (ESEMPI DEL COMUNE DI PADOVA)

Educazione, formazione e sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile

- » Promozione di iniziative che coinvolgano la partecipazione di cittadini e associazioni, per il miglioramento dell'immagine urbana.

Ascolto e dialogo con la comunità locale

- » Coinvolgere associazioni e cittadinanza per realizzare iniziative informative su temi ambientali.
- » Percorso di Agenda 21 Locale: incontri dedicati a specifiche tematiche di pianificazione, progettazione e riqualificazione urbana condivisa.
- » Coinvolgere i cittadini nei processi decisionali e di riqualificazione della città.
- » Osservatorio Ambientale Inceneritore.

Promozione di accordi volontari e progetti ambientali nei diversi settori economici

- » Protocollo di intesa per la promozione degli acquisti verdi sul territorio comunale con CCIAA e Università di Padova.
- » Progetti per la riduzione dell'impatto ambientale di eventi e sagre: attivato gruppo di lavoro con Curia per coinvolgere tutte le Parrocchie
- » Promozione dell'adozione di sistemi di gestione ambientale delle imprese
- » Monitoraggio dello stato di attuazione degli accordi volontari sottoscritti con i diversi soggetti economici del territorio (ad esempio per grandi opere o riqualificazione aree industriali)

INDICATORI UFFICIALI

VOLUNTARY LOCAL REVIEW

- » Remittances as a proportion of GDP (Bank of Italy ([https:// www. bancaditalia. it/statistiche/tematiche/rapporti-estero/rimesse-immigrati/](https://www.bancaditalia.it/statistiche/tematiche/rapporti-estero/rimesse-immigrati/)) for data on remittances and ARDECO for regional GDP ([https://ec. europa. eu/knowledge4policy/territorial/ardeco-database_en](https://ec.europa.eu/knowledge4policy/territorial/ardeco-database_en))
- » VLR indicators from official statistics (descrittivo)

ECOSISTEMA URBANO

- » Rapporto tra fondi stanziati in aiuto pubblico allo sviluppo e reddito (Fonte: elaborazione Openpolis su dati OCSE, 2019)

ASVIS TERRITORI

- » -

PROPOSTA DI AMBITI DI REPORTING SDG

1. Progetti di educazione, formazione e sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile e SDGs, realizzati con associazioni e altri Enti
2. Iniziative di promozione di accordi volontari nei diversi settori economici



PROPOSTA DI INDICATORI (PERFORMANCE E GESTIONALI)

1. N° Iniziative per la partecipazione di cittadini e associazioni, per il miglioramento dell'immagine urbana
2. N° incontri del Forum e dei gruppi di lavoro di Agenda 21 Locale
3. N° Partecipanti al Forum di Agenda 21 Locale
4. N° Accordi volontari e progetti attivati in collaborazione con i diversi attori del territorio (stakeholder)
5. N° Consulte di quartiere attive
6. N° iniziative realizzate nei quartieri in collaborazione con le varie Associazioni e/o Comitati
7. Cittadini
8. N° Tavoli di coordinamento realizzati con i soggetti del Terzo Settore, nell'ambito degli interventi rivolti ad anziani, famiglie, soggetti a rischio di esclusione
9. N° Richieste di sostegno da parte delle associazioni rilasciate
10. N° Associazioni iscritte al Registro Comunale

L'ESPERIENZA DEL COMUNE DI MANTOVA

Il Comune di Mantova cerca di promuovere attivamente sul proprio territorio la diffusione degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 attraverso una molteplicità di azioni e strategie che vanno ad esempio dal favorire una mobilità sostenibile, a quartieri più sicuri e serviti, da un welfare che stia accanto a chi ha bisogno, a una scuola che sia al centro della comunità, dalla previsione, adozione e inserimento di criteri resilienti e sostenibili all'interno degli strumenti di pianificazione, programmazione e gestione territoriale, alla promozione di corretti stili di vita.

All'interno della propria organizzazione la diffusione della cultura della sostenibilità nella P.A. è promossa dalla fine degli anni novanta quando si è deciso di certificare il Comune di Mantova con i Sistemi di Gestione Qualità e Ambiente (UNI EN ISO 9001 e 14001) e successivamente con la registrazione EMAS. Questi sistemi hanno permesso all'organizzazione di strutturare i settori secondo un sistema orientato al miglioramento continuo dei servizi e degli impatti ambientali.

Nel corso degli anni si sono aggiunte nuove progettualità, adesioni a programmi volontari e non, progetti internazionali e nazionali che hanno permesso all'organizzazione di rapportarsi con altri Enti e che hanno contribuito a rendere sempre più consapevole il percorso intrapreso.

L'amministrazione, convinta di questa strada volta alla sostenibilità, ha iniziato ad avere l'esigenza di rendicontare le varie attività e progettualità che concorrono, nello specifico, al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030. Si è deciso di attivare un percorso innovativo e sperimentale, al momento della stesura del presente documento, ancora in corso.

È stato formalmente istituito un gruppo di lavoro trasversale all'Ente, appositamente formato e sensibilizzato sui temi dell'Agenda 2030, del quale fanno parte tutti i settori, attraverso referenti specificatamente individuati. Nel progetto sono stati inoltre coinvolti anche gli organismi partecipati del Comune.

Il coordinamento è stato posto in capo ad uffici trasversali all'Ente, in particolare, sono stati individuati: i servizi Finanziari, il servizio Ambiente e l'ufficio Statistica.

Si ritiene che il coinvolgimento di settori trasversali come l'ufficio finanziario e l'ufficio statistica sia fondamentale in questo percorso, così come strategico è il coordinamento politico in capo al Vice Sindaco. I temi della sostenibilità, che per loro natura sono interconnessi con tutti i settori dell'Amministrazione, andrebbero, infatti, coordinati a livello trasversale e centrale all'Ente.

Gli obiettivi principali che ci si è posti inizialmente sono stati:

- » Creare consapevolezza sugli obiettivi di sviluppo sostenibile, in quanto non riguardano solo scelte a livello di governi, regioni, città metropolitane, ma interessano

direttamente le città. Queste ultime, infatti, contribuiscono al raggiungimento degli SDGs in maniera attiva.

- » Individuazione e valorizzazione delle azioni presenti nelle varie politiche e strategie dell'Ente.
- » Integrazione degli SDGs nella pianificazione dell'Ente al fine di interconnettere, laddove possibile, i 17 obiettivi dell'Agenda 2030.
- » Individuazione di indicatori di monitoraggio, anche in coerenza con l'attuale sistema di monitoraggio EMAS in uso nel Comune.
- » Comunicare alla comunità locale i progressi e i risultati ottenuti.

Il percorso è stato strutturato in tre fasi:

1. Programmazione
2. Gestione
3. Rendicontazione.

La fase di programmazione

La rendicontazione contabile delle attività svolte rispetto agli obiettivi di Agenda 2030 è partita dalla classificazione di tutti i progetti strategici ed operativi del Documento Unico di Programmazione (DUP) e dei progetti operativi del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) sulla base degli SDGs e dei relativi target. Successivamente sono stati individuati indicatori specifici e target per ciascun obiettivo strategico.

Al fine di avere una rendicontazione contabile puntuale delle attività che concorrono al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 ogni atto amministrativo quale deliberazione, determinazione, ordinanza che comporta un impegno di spesa a favore di un obiettivo dell'Agenda riporta nel proprio dispositivo il richiamo ad Agenda 2030 e all'obiettivo cui concorre.

Fase di gestione

Relativamente alla fase di gestione documentale, dal punto di vista informatico, sono stati creati fascicoli specifici per ciascun Goal, in cui confluiscono tutti gli atti dell'ente che vengono collegati informaticamente. Al fine di contabilizzare le spese, accanto agli estremi contabili, sono stati elencati impegni e accertamenti in modalità integrata con il sistema di contabilità. In tal modo è possibile risalire non solo al numero di atti, ma anche alle risorse spese per ciascun obiettivo.

Anche nel programma informatico del Piano Esecutivo di Gestione è stato inserito un riferimento ai 17 goal di Agenda 2030 che permette di correlare ogni obiettivo del PEG ai goal di Agenda 2030.

Fase di rendicontazione

La fase di rendicontazione viene effettuata per SDG ed è composta dalle seguenti parti:

- » Descrizione delle attività poste in essere sulla base degli atti;
- » Risultati raggiunti sulla base degli indicatori e dei set di obiettivi;
- » Risorse dedicate all'SDG;
- » Relazione da parte degli organismi partecipati.

Parallelamente si sta lavorando per cercare indicatori che siano coerenti a livello di città. Ad oggi, sebbene esistano una molteplicità di dati ed indicatori per monitorare gli obiettivi dell'Agenda 2030 a livello sovralocale e governativo, si rileva che gli stessi indicatori non siano applicabili a livello locale.

Questo sistema dovrebbe consentire all'Ente di ottenere una rendicontazione circa l'allocazione delle risorse per ciascun Goal, oltre che un'analisi dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori e dei target. L'obiettivo del lavoro è arrivare all'integrazione degli obiettivi di Agenda 2030 nel Bilancio comunale.

Il progetto di Agenda 2030 è stato inserito come obiettivo trasversale a tutti i settori dell'Ente nel Piano Esecutivo di Gestione e continuerà fino al 2030.

Questo lavoro, oltre a supportare un percorso più consapevole e concreto verso la sostenibilità di una Pubblica Amministrazione, intende essere aperto ad un confronto con altre realtà italiane ed europee per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile.



Coordinamento Agende 21 Locali Italiane
Via dell'Orna, 19 | 35124 Padova (PD)
331 133 70 89 - 049 830 18 94
Email: coordinamento.agenda21@gmail.com
Indirizzo PEC: coordinamento.agenda21@pec.net
Sito web: www.a21italy.it